

MOVIMENTO • MARIANO

Regina *dell'*Amore

gennaio
febbraio
marzo
2026

**San
Martino
Schio**

anno XL

322

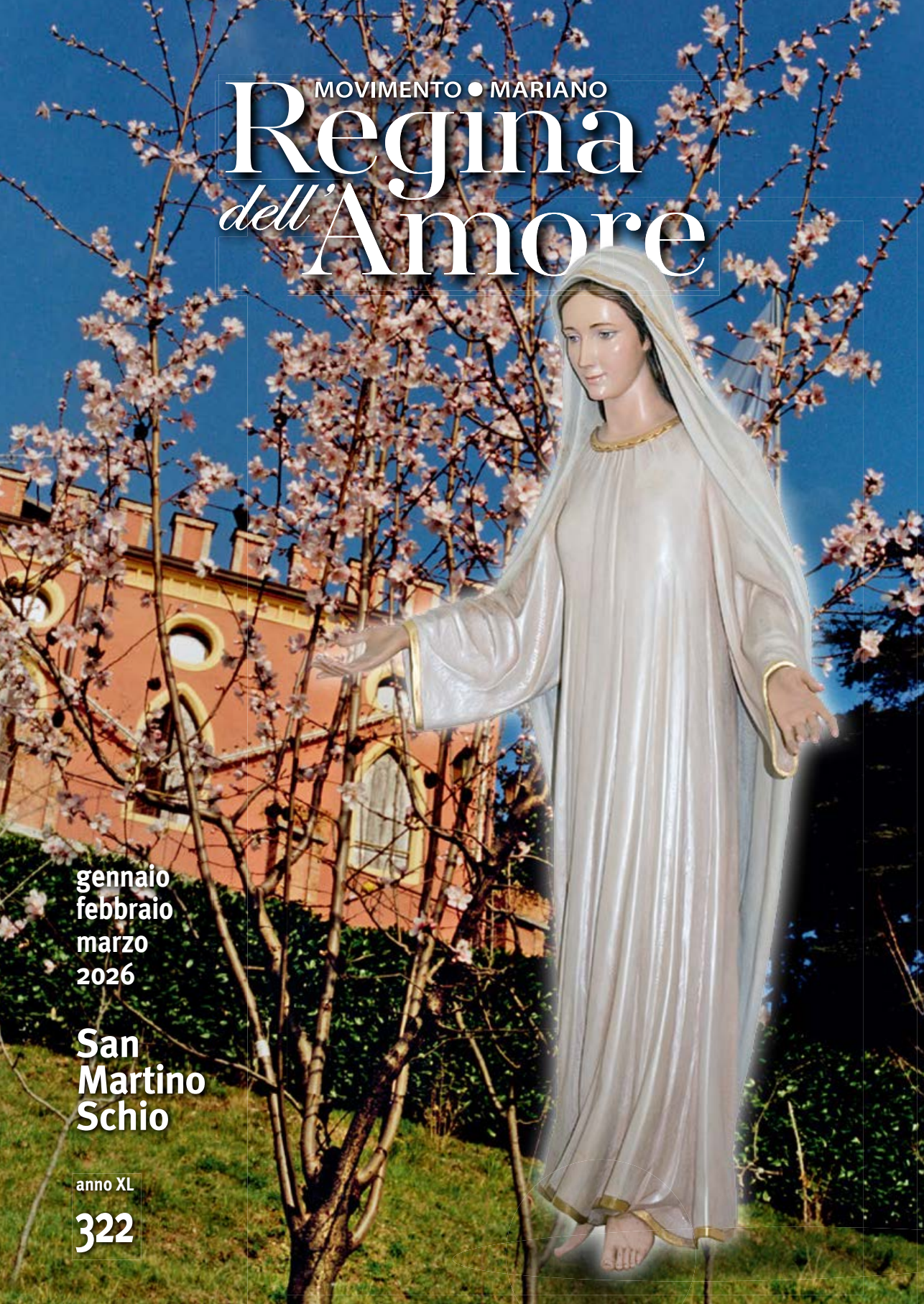




Foto di copertina:

Cenacolo
di Preghiera

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

*O Maria Regina del mondo,
Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno
alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacrriamo a Te,
Regina dell'Amore.
Amen.*

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno
al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*



MARIA CHIAMA

Al Cenacolo è disponibile
la raccolta completa dei messaggi
dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004
di Maria "Regina dell'Amore"

**Per qualsiasi comunicazione
alla nostra Redazione
scrivete all'indirizzo e-mail:
trimestrale@reginadellamore.org**

SOMMARIO

Editoriale

4 *di Mirco Agerde*

Commento al Messaggio

5 «Ora o sarà troppo tardi», *di Mirco Agerde*

Movimento Mariano

8 Maria Chiama. Messaggi della Regina dell'Amore in particolari occasioni.
La Visione del Paradiso, *a cura di Renato Dalla Costa*

Magistero del Papa

10 Il Signore è veramente risorto, *di Mirco Agerde*

Formazione

6 Aforismi dai Dettati di Gesù a San Martino di Schio, *a cura di Oscar Grandotto*
12 Il grande Progetto del Cielo a San Martino, *a cura di Renato Dalla Costa*

Così ci parlò Maria...

14 «Rimane poco tempo, *di Oscar Grandotto*

Vita dell'Opera

17 Affidamento dei bambini alla Madonna, *di Mirco Agerde*
17 Incontro diocesano a Verona, *di Paolo Tacchella*
20 Convegno internazionale dei capigruppo, *di Mirco Agerde*
20 Rinnovo consacrazione dei fedeli della Diocesi di Padova, *di Mirco Agerde*
21 Annuale consacrazione alla Regina dell'Amore a Fermo, *di Mirco Agerde*
22 "Movimento con Cristo per la Vita". La preghiera del primo sabato,
a cura di Luisa Urbani,
22 "Movimento con Cristo per la Vita". Una bella giornata di preghiera
e testimonianza in difesa della Vita, *di Gemma Dal Bosco, Flavia Mai*
23 "Movimento con Cristo per la Vita". Primo sabato del mese dedicato
alla vita, *di Silvia Samiolo*
24 "Movimento con Cristo per la Vita". "Non mi uccidere"
Manifestazione a Roma, *di Luisa Urbani*
26 Tour 2025 "Il Mondo canta Maria", *di Fabio Angiolin*
28 Festività dell'Immacolata. 310 nuovi consacrati alla Regina dell'Amore,
di Mirco Agerde

I lettori ci chiedono

30 Comunione sulla mano o sulla lingua?, *di Mirco Agerde*

Direttore responsabile:

Pier Luigi Bianchi Cagliesi

Caporedattore: Renato Dalla Costa

Comitato di redazione:

Oscar Grandotto - Enzo Martino - Mirco Agerde
Armido Cosaro - Fabio Zattera - Luisa Urbani

Collaboratori per edizione Francese:

Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

Redazione: c/o Centrostampaschio s.r.l.

Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (VI) Italy
trimestrale@reginadellamore.org

Uffici Amministrativi:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.531680 - Fax 0445.531682
amministrazione@reginadellamore.org

C.C.P. n. 11714367 intestato a:
Associazione Opera Dell'Amore
Via Ischia, 8
36015 Schio (Vicenza) Italy

Ufficio Movimento Mariano

"Regina dell'Amore":
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533
ufficio.movimento@reginadellamore.org

Per richiesta materiale divulgativo:
sig. Mario - Tel. e Fax 0445.503425
spedizioni@reginadellamore.org

Cenacolo di Preghiera:

Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Casa Nazareth:

Via L. Da Vinci, 202
36015 Schio (Vicenza) Italia
Tel. +39.0445.531826 - Fax +39.0445.1920142
E-mail: casanazareth@reginadellamore.org

Servizi fotografici:

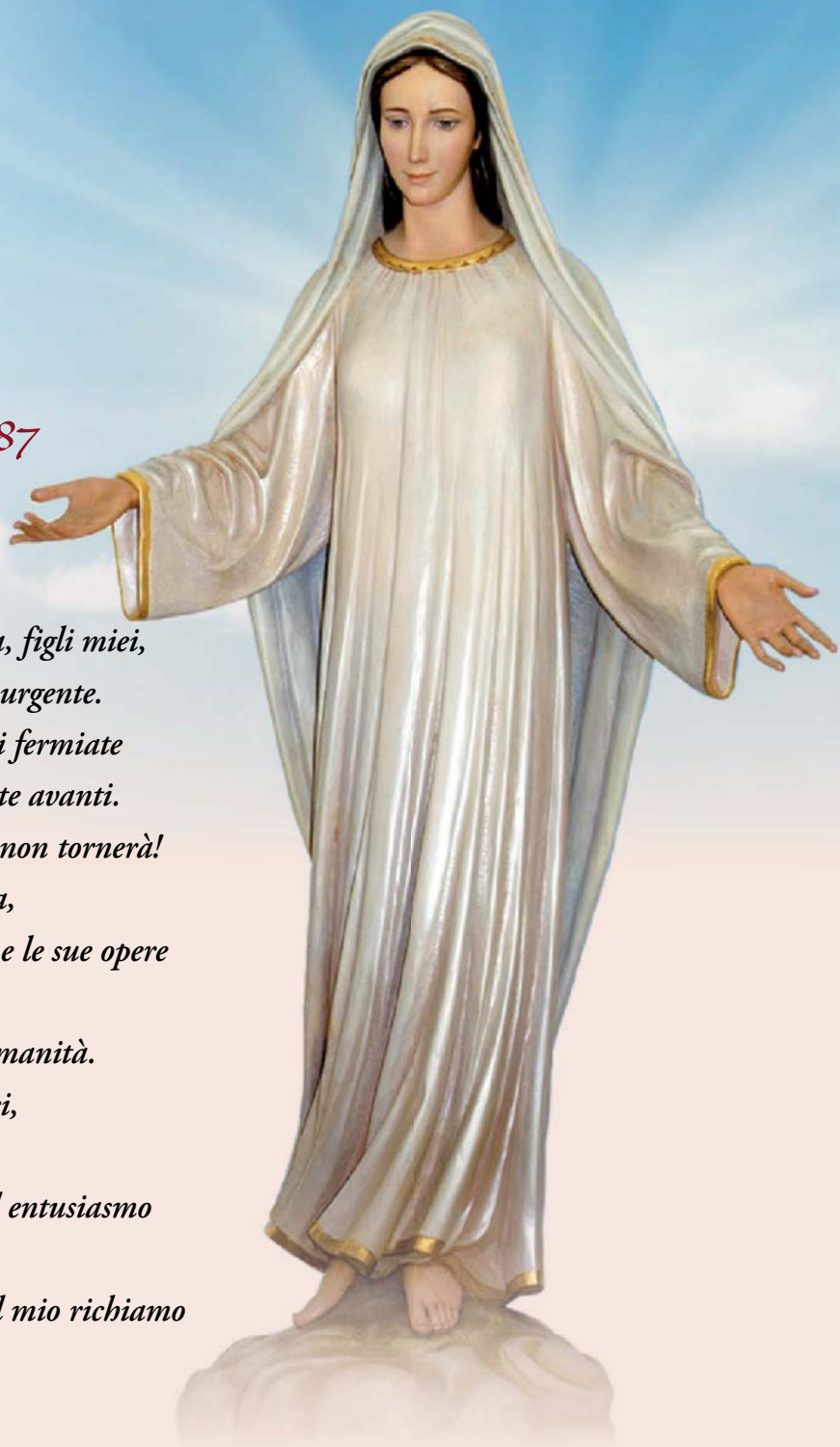
Le foto di Gennaro Borracino
si possono richiedere
al n. 329.7749827

Stampa: www.centrostampaschio.com

Sito Internet: www.reginadellamore.org

*Messaggio
del 28 febbraio 1987*

*Benediciamo il Signore.
La vostra vita si accorcia, figli miei,
e il vostro impegno si fa urgente.
Vi dico ciò perché non vi fermiate
alle stesse cose ma andiate avanti.
Questo tempo di grazia non tornerà!
Lavorate con Maria, ora,
per arrestare il maligno e le sue opere
poiché sta mietendo
una grande parte dell'umanità.
Ora o mai più, figli miei,
ora o sarà troppo tardi.
Donatevi con fiducia ed entusiasmo
all'opera di conversione.
Rispondete con amore al mio richiamo
giorno dopo giorno.
Con voi ci sarò anch'io.
Vi benedico, figli miei.*





EDITORIALE

di Mirco Agerde

«Solo Dio è vera pace»! È questa un'affermazione molto chiara che possiamo ritrovare nel messaggio della Regina dell'Amore del 27 agosto 1990 e che sarà il tema conduttore del nuovo anno del Signore 2026 che la Grazia di Dio ci ha concesso di iniziare insieme.

Perché, dopo la fine del Giubileo ordinario della Chiesa del 2025, il tema della pace? Per il fatto che, dopo 80 anni di assenza di guerra in Europa e nel mondo occidentale in genere, oggi l'umanità sembra essere sempre più vicina ad un nuovo conflitto mondiale che - come possiamo immaginare - non sarebbe uguale ai conflitti del XX secolo, che pur sono stati brutali, ma molto peggio!

Ovvio che - pur senza voler dimenticare i più di 27 conflitti che, attualmente, si stanno consumando nel nostro pianeta - ciò su cui vogliamo riflettere come Movimento in questo nuovo anno non riguarda la mera cronaca presente e - speriamo mai e poi mai - futura, bensì le cause per cui nel mondo non c'è pace ma solo una tregua molto prolungata.

Le parole della Madonna, citate all'inizio, rappresentano la risposta più chiara agli interrogativi posti poco sopra: se l'umanità si allontana dal Signore del Cielo e della terra, non può sperare in una pace vera e duratura perché quando si voltano le spalle al Dio dell'Amore e, quindi, all'Amore di Dio, cosa resta nelle mani dell'uomo? L'egoismo, la superbia e l'incomprensione che dopo aver diviso gli uomini gli uni dagli altri creando rancori e ingiustizie, portano le anime alla perdizione.

In effetti, nello stesso messaggio la cui data è stata citata all'inizio di questo editoriale, la Regina dell'Amore afferma due cose alquanto degne di attenzione: **«Le sofferenze (...) derivano dalla grande empietà che Satana e i suoi seguaci stanno operando nel mondo».** E ancora: **«Figli cari, fermate voi ogni eresia»!**

Le empietà di Satana e dei suoi "adepti" oggi si manifestano soprattutto con il progetto di giustificare e legalizzare tutto ciò che Dio proibisce nei suoi Comandamenti facendo passare il bene come male e viceversa; in questo progetto sono impiegate attivamente lobby potenti, vere e proprie "strutture di peccato" che coinvolgono molti governanti e politici con un fiume di denaro senza precedenti. Le eresie riguardano invece più il mondo religioso ed ecclesiale con l'odierna predicazione, da più parti, di un "misericordismo" facile che attenua il senso del peccato e arriva a cancellare l'esistenza del Diavolo, dell'inferno e del rischio di eterna perdizione.

Tutto questo, paradossalmente, anziché dare all'uomo libertà e felicità, sottrae la pace dalle coscienze, dalle famiglie, dalle istituzioni e dalle nazioni; pertanto è compito di ciascuno di noi e di tutto il nostro Movimento, essere costruttori di autentica riconciliazione tra noi e con tutti e gridare senza paura che solo nel ritorno sincero a Dio ci sarà vera pace.



«Ora o sarà troppo tardi»

di Mirco Agerde

Una delle verità più profonde della nostra esistenza terrena che conosciamo nell'intimo del nostro cuore, anche se difficilmente la vogliamo ammettere, oppure cerchiamo addirittura di "esorcizzarla", consiste nel fatto che: **«La vostra vita si accorcia, figli miei, e il vostro impegno si fa urgente»**. Ci rattrista molto la certezza di dover morire e lasciare questa terra eppure questa convinzione diventa anche una grande grazia di Dio che spinge l'uomo a valorizzare il più possibile i suoi giorni poiché - nella e con la fede in Cristo - egli sa che la vita non ci viene tolta ma trasfigurata e tutto il tempo impiegato per il bene e per il Signore verrà sublimato nella luce eterna del Paradiso. Purtroppo molti nostri fratelli, dimentichi di un così grande ed eterno destino, vivono la vita "consumandola" senza Dio e, quindi, in tante cose vane che resteranno quaggiù, non costituiranno i loro "anni eterni" ma si trasformeranno in zavorra pericolosa al fine della salvezza delle loro anime. A maggior ragione: **«Il vostro impegno si fa urgente. Vi dico ciò perché non vi fermiate alle stesse cose ma andiate avanti. Questo tempo di grazia non tornerà!»** Anche di questo, purtroppo, facciamo fatica a renderci conto: stiamo vivendo cioè - pur in un periodo storico carico di errori ed orrori - un tempo di grazia

straordinario con la Madre del Signore così vicina ai suoi figli, così preoccupata per il loro destino terrene ed eterno, così pronta ad ascoltarci in quelle richieste che sono per il nostro maggior bene e secondo la volontà di Dio; purtroppo, però, anche il tempo di grazia speciale è destinato a terminare così come finiscono i Giubilei della Chiesa con tutte le loro indulgenze straordinarie, così come passa per ognuno - ribadiamo - la scena di questo mondo; come abbiamo speso il nostro tempo? Come spenderemo d'ora in poi quello che ci rimane? Non fermiamoci allora alle stesse cose, ci dice la Regina dell'Amore, non cadiamo, cioè, nell'abitudine anche verso le cose sacre e la preghiera stessa, non rendiamo tiepido e apatico il nostro cuore, non lasciamo cadere la sublime missione di salvezza che il Cielo vuole condividere con noi e che, attualmente, si sta rendendo tanto urgente! Ricordiamo: **«Questo tempo di grazia non tornerà!»** E allora **«Lavorate con Maria, ora, per arrestare il maligno e le sue opere poiché sta mietendo una grande parte dell'umanità. Ora o mai più, figli miei, ora o sarà troppo tardi»**. Ci sembra che, dall'esortazione di Maria appena riportata, emergano tre aspetti; il primo: lavorare con Maria, che significa smettere di distrarsi nel vuoto del mondo e delle

cose vane assumendo, semmai, lo spirito cristiano espresso da San Paolo in 1Cor 10, 31: **«Sia dunque che mangiate, sia che beviate, sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio»**. Secondo: arrestare il Maligno che sta mietendo gran parte dell'umanità e lo sta facendo con la diffusione - da parte di lobby potentissime, per mezzo di politici, governanti, mass media e cultura generale - di vere e proprie "colonizzazioni ideologiche" fatte di una mentalità di morte, di aborto, eutanasia, droga, gender, pansessualismo, omosessualismo, islamismo, immigrazionismo, cultura woke ecc. cui sembra aderire, attivamente o passivamente, gran parte del popolo di Dio sebbene, in tutto quanto elencato, vi sia la totale assenza e negazione di ogni riferimento religioso e soprattutto cristiano. Terzo: in poche righe la Regina dell'Amore ripete per tre volte la parola **«ora»** cioè "adesso", "subito" non aspettate domani, non cercate tempo nel tempo! Questo risulta comprensibile se si pensa al fatto che lo spettro del peccato non fa più paura, che il relativismo morale è diventato una vera e propria dittatura in tutti gli ambiti di vita e che anche parte della Chiesa, in questi ultimi tempi, sembra aver rinunciato a lottare contro questa deriva spirituale non mettendo più al centro Cristo, la sua Parola e i Sacramenti, ma soltanto l'impegno sociale e/o sociopolitico. È la salvezza delle anime, del maggior numero delle anime dei suoi figli che interessa alla Madonna e che sembra farla "gridare": **«Ora o mai più, figli miei, ora o sarà troppo tardi!»** E allora **«Donatevi con fiducia ed entusiasmo all'opera di conversione. Rispondete con amore al mio richiamo giorno dopo giorno. Con voi ci sarò anch'io. Vi benedico, figli miei»**.

Aforismi dai Dettati di Gesù a San Martino di Schio

a cura di Oscar Grandotto

Come molti lettori sapranno, il nostro compianto veggente Renato Baron fu privilegiato dal Cielo non solo a mezzo delle apparizioni di Maria SS.ma, ma anche dalle Parole del Divin Maestro; parole che, a partire dal 4 Ottobre 1987, egli sentiva in modo chiaro e preciso. Tali Parole non sono state ancora integralmente rese pubbliche. Dalla lettura dei Dettati di Gesù a Renato, è possibile estrarre degli "aforismi". Aforisma, secondo il vocabolario Treccani è «Proposizione che [...] afferma una verità, una regola o una massima di vita pratica». L'aforisma è dunque una frase, estrapolata da un discorso più ampio che, pur essendo presa da sola - quindi fuori dal suo contesto globale da cui è tratta - ha un proprio senso compiuto e non snatura, riduce o svislisce il senso complessivo del contesto da cui è ricavata. Nella non possibilità di pubblicare - almeno per ora - il testo completo dei "Dettati di Gesù" a Renato Baron, vi offriamo dunque i principali aforismi, con le date dei Dettati da cui sono stati estratti, nella convinzione che possano giovare al cammino spirituale di voi lettori.



- Non siate con Me per chiedermi di togliere le vostre sofferenze, ma per essere forti a compiere la volontà del Padre, per arrivare alla gloria passando per la morte, scegliendo la via tracciata dal Padre per l'eternità (3.11.1990)
- Ogni uomo con disperati tentativi, da sempre, cerca di cancellare il dolore. Nemmeno gli Apostoli miei Mi compresero quando parlavo di passione. Non ribellatevi mai al dolore per non scontare la ripugnanza del vostro cuore. [...] Per tutti Io ho santificato il dolore e solo Io posso dare un valore salvifico alla vostra sofferenza (3.11.1990)
- Il desiderio e l'attesa più alta è stata strappata dalle mani di questa generazione con la distruzione della gioia delle coscienze dal dilagante materialismo. (10.11.1990)
- Siate umili, miei prediletti, ed Io dimorerò in voi ogni giorno donando ed instaurando in voi quanto è preminente nel mio insegnamento: l'amore. (16.11.1990)
- Non temete le difficoltà, temete solo quando camminate nell'illusione di stare bene. (24.11.1990)
- I suoi obiettivi più ambiti [di Satana] sono: la profanazione dell'Eucaristia, della Santa Messa e la violazione di anime consacrate. Questo e altro, ancora peggiore, con il tacito consenso di chi ho posto a vegliare. (24.11.1990)
- Necessario è quindi che ogni tanto togliate lo sguardo che scruta gli altri, per verificare se la vostra anima sia in pericolo. Dovete spesso misurarvi con Me anche se per voi diventa ineluttabile. Perdetevi con Me e ne guadagnerete sempre; morire con Me vuol dire vivere; rinunciare a voi stessi vuol dire essere liberati (1.12.1990)
- Guai a coloro che vogliono fare da soli e cambiano l'ordine del mio insegnamento. Mai va predicata la salvezza senza la santità! [...] La santità non spetta a pochi, scelti fra molti, ma a ciascun uomo (8.12.1990).
- Oggi si rende un pessimo servizio al mio Vangelo, usando per il suo trionfo gli stessi mezzi che si usano per l'affermazione delle cose umane. (15.12.1990)
- Disprezzati sono quei sacerdoti che vedono nel Sacrificio sacramentale il Santissimo e, con sante intenzioni, celebrano il mistero. (15.12.1990)
- Sacerdoti che solo sanno parlare di simboli e costruiscono simulacri, insegnano a baciare le pietre e non sanno riconoscermi nella mia presenza viva. Fanno processioni con immagini, e non sentono il grido della mia amatissima Santa Madre. Con tutto ciò, si cade nel grande male, nella grande disgrazia: la profanazione dell'Eucaristia. (15.12.1990)
- Voi farete conoscere quanto Mi è cara la solenne affermazione: "Sì, sì! No, no!", sincera trasparenza che non inganna. [...] Nessun cristiano potrà essere tale se vive a compromessi con la verità. (22.12.1990)
- Non c'è autonomia e libertà dell'uomo che non possano conciliarsi con il messaggio cristiano; quindi, voi farete che tutti vengano a Me. (22.12.1990)
- Qualunque virtù desideriate, l'avrete con la preghiera. Un mondo di uomini che non pregano, non conoscono sacrificio, non credono, tolgono così ogni valore alla vita e finiranno nella pula dell'eterno sfacelo. (29.12.1990)
- Io camminerò con chi conserverà il mio passo e lascerà quanti confondono lo sguardo. (29.12.1990)

(4 - continua)

in ascolto

Pensare secondo Dio

*Non pensate più secondo gli uomini
ma pensate secondo Dio
per poter accettare
le sconfitte della verità
senza lasciarsi demoralizzare
per capire che cosa sta
oltre la mia morte,
la vostra morte,
per credere alla mia risurrezione
e convincervi che il dolore,
la morte, la sconfitta, il male
sono le grandi ferite
dalle quali nasce la vostra vita.
Mettete i vostri pensieri
nei miei pensieri.
Costringete la vostra fede
a leggere questa verità.*





• “...C'è bisogno della tua sofferenza...”

Continua il racconto di Renato: “Gesù sul Monte Tabor si è trasfigurato, come spiega il Vangelo, e proprio così, per darvi un'idea, ho visto le persone nel Paradiso: trasfigurate! Si vive in un'atmosfera straordinaria, in luoghi che non hanno riscontro su questa terra: è uno spettacolo, un mondo meraviglioso nella luce, senza confini, veramente celestiale, in quanto lo si può immaginare come una spianata senza limiti, sotto e sopra la quale non c'è che cielo.

Si prova un pieno benessere che è musica, che sono suoni, parole... che è tutto! Mi è molto difficile spiegare questo perché noi non l'abbiamo mai provato in nessun momento della nostra vita; ad esempio, la musica che si sente, non si può definire simile alla nostra perché non ci sono i nostri suoni. Questo benessere che si notava sui volti delle persone, si sprigionava dalle loro anime, e lo

si percepiva stando lì: è veramente eccezionale questa vita preparata da Dio per le sue creature!

Guardando in alto e in basso, da tutti i lati, non vedevo che cielo, ma non mi sentivo nel vuoto, né appoggiato a qualcosa di materiale: mi sentivo solo dentro ad un'atmosfera di gioia, di pace, di grande soddisfazione. Questa vita non è più basata su cose materiali; non si pensa più alle difficoltà che si erano provate su questa terra: tutto è dimenticato! È una vita completamente nuova, che per immaginarcela non c'è che vederla, prima, e poi ritornare indietro e confrontarla con la nostra terrena. Ed io ho potuto, per grazia di Dio, fare questo.

Quelle anime sono pienamente staccate dal mondo materiale, vivono solo nello Spirito, eppure devono sentire le nostre invocazioni di quaggiù perché ci sono Santi che fanno miracoli, e la Chiesa, infatti, parla di “comunione dei Santi”.

Il Signore permette, sì, la loro intercessione, ma non è che quelle anime soffrano perché vedono le nostre sofferenze e sentano le nostre preghiere di aiuto: la loro è già piena beatitudine, e questa è già preghiera per noi, lode a Dio e ringraziamento.

In questa armonia meravigliosa, le persone non si riconoscono, come qui sulla terra, per i diversi lineamenti fisici, come ho visto nel Purgatorio; quelle anime eterne sono tutte uguali. È come avessero tutte lo stesso nome, la stessa età, la stessa gioia, lo stesso colore. Mi è particolarmente difficile spiegare questo: è tutta una cosa nuova, meravigliosa. I volti sono angelici, mentre le braccia e le gambe non le ho viste veramente: è proprio una cosa inspiegabile.

Si prova una grande gioia nel guardare quei volti, quel cielo, e tutto quello che c'è intorno, ma non so se quello che loro vedono sia uguale a quello che io ho visto; so solo che è tutta una cosa meravigliosa, nella quale il nostro modo di pensare non si ritrova. Ad esempio, non si pensa che si è lì in eterno, e quindi si gioisce per questo, oppure che si è giunti in questo luogo ma si sa che poi si dovrà tornare indietro (come è stato per me).

Questo perché con la morte cessa la coscienza del tempo. Certo, per noi che siamo nel tempo, è difficile esprimere ciò che è eterno. Fuori dal tempo, Dio credo non ti conceda di pensare che tutto questo possa o debba finire; vivi così, nella gioia e basta, senza più acciacchi e anni da vivere: c'è solo l'eternità.

Ho provato anche, in quel luogo, una particolare sensazione, e cioè quella di essere stato notato da quelle anime, perché, rigidandomi, mi è sembrato che mi guardassero, anche se non si sono rivolte a me con la parola. Devo dire, però, che, avendo sempre la Madonna vicino, può darsi che quelle anime guardassero Lei e non me. Non ho riconosciuto alcuna persona, perché, per me, erano anime trasfigurate. Avranno ancora il loro nome, perché il nome è scritto nel cielo, e questo rimane, ma descrivere questa trasfigurazione è una cosa impossibile, perché esula dai nostri comuni sensi: è una cosa così grande, al confronto della quale noi capiamo di essere niente, solo pulviscolo, di fronte alla grandezza che Dio ci riserva quando, e se, saremo là. Questa era la prima volta che vedevo il Paradiso così; in effetti, in passato, c'è stata un'altra visione, durante la quale la Madonna mi aveva accompagnato lungo una strada in salita, al termine della quale c'era una grande luce che ci attendeva, e lungo il percorso vedevo ritornare indietro molte anime. Quella volta, però, non ero entrato in quel luogo di luce,

Messaggio Mariano del 2 giugno 1999

«Gloria al Padre.

Figli del mio Cuore, io sono tutta misericordia per l'Umanità povera e malata.

Il Padre mi ha mandata in mezzo a voi per aiutarvi perché non si distrugga quanto è di più caro a Lui.

Sono in questi luoghi perché Gesù mi confidò e mi additò molti suoi prediletti che, scelti da sempre da Lui, potrebbero essere i suoi discepoli

per la nuova evangelizzazione: questi siete voi da me chiamati!

Figli cari, non tutti risposero a questo, e questo mi addolora, addolora Gesù!

Figlio mio prediletto, la mia anima continua ad essere trafitta, e i dolori della Madre tua si ripercuotono

sul tuo corpo violentemente e questi non cesseranno

finché i miei chiamati, i tuoi amici, non saranno un cuor solo e decideranno di vivere secondo l'insegnamento di Gesù.

Sappi che c'è bisogno della tua sofferenza per salvarli.

Figlio mio soffri con me che ti amo di un amore grande, vero.

Grazie, figlio mio, ti benedico, vi benedico».

mentre questa volta ho visto proprio l'interno. Questo è avvenuto durante l'intervento operatorio.

Mi sono trovato che tenevo per mano la Madonna, mentre Lei mi parlava. La Vergine sapeva delle sofferenze che io avrei

patito una volta ultimata l'operazione e mi stava preparando a questo, ad accettarle".

(da "La Vita nell'Aldilà",
Ed. "Associazione Amici di Maria
Regina dell'Amore")
(2 - fine)

È tempo di 5x1000

Con una semplice firma e senza alcun esborso da parte tua

potrai destinare il **5 per mille** delle tue imposte sui redditi a sostegno di Casa Annunziata, dove sono accolte stabilmente le persone sole ed abbandonate, come richiestoci dalla Regina dell'Amore per mezzo di Renato Baron.

Per farlo è sufficiente **apporre la tua firma** nell'apposito riquadro della tua dichiarazione dei redditi (730 o Unico) dedicato al **"Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative e di utilità sociale"**, riportando il Codice Fiscale qui pubblicato.

CODICE FISCALE
dell'Associazione
Opera dell'Amore
92002500244

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUR ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESI LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETÀ, NONCHÉ SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA *Mario Rossi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **92002500244**

Il Signore è veramente risorto

di Mirco Agerde

Nel mercoledì 1 ottobre 2025 Papa Leone XIV ha continuato con il ciclo di catechesi - Giubileo 2025. Gesù Cristo nostra speranza - introducendo la sua riflessione su: "La Pasqua di Gesù. La risurrezione. «Pace a voi!» (Gv 20,21). Ecco una sintesi delle sue parole: «Il centro della nostra fede e il cuore della nostra speranza si trovano ben radicati nella risurrezione di Cristo. Leggendo con attenzione i Vangeli, ci accorgiamo che questo mistero è sorprendente non solo perché un uomo - il Figlio di Dio - è risorto dai morti, ma anche per il modo in cui ha scelto di farlo. Infatti la risurrezione di Gesù non è un trionfo roboante. (...) Il Risorto non sente alcun bisogno di ribadire o affermare la propria superiorità. Egli appare ai suoi amici - i discepoli - e lo fa con estrema discrezione, senza forzare i tempi della loro capacità di accoglienza. (...) Il suo saluto è semplice, quasi ordinario: «Pace a voi!» (Gv 20,19). Ma è accompagnato da un gesto talmente bello da risultare quasi sconveniente: Gesù mostra ai discepoli le mani e il fianco con i segni della passione. (...) Le ferite non servono a rimproverare, ma a confermare un amore più forte di ogni infedeltà. (...) Lui offre le sue

piaghe come garanzia di perdono. E mostra che la Risurrezione non è la cancellazione del passato, ma la sua trasfigurazione in una speranza di misericordia. (...)»

Mercoledì 8 ottobre 2025 Papa Leone ha continuato il Ciclo di Catechesi - Giubileo 2025. Ecco una sintesi delle sue parole: «Oggi vorrei invitarvi a riflettere su un aspetto sorprendente della Risurrezione di Cristo: la sua umiltà. (...) Noi ci saremmo aspettati effetti speciali, segni di potenza, prove schiaccianti. Ma il Signore non cerca questo: preferisce il linguaggio della prossimità, della normalità, della tavola condivisa. (...) Gesù risorto mangia una porzione di pesce davanti ai suoi discepoli: non è un dettaglio marginale, è la conferma che il nostro corpo, la nostra storia, le nostre relazioni non sono un involucro da gettare via. Sono destinate alla pienezza della vita. Risorgere non significa diventare spiriti evanescenti, ma entrare in una comunione più profonda con Dio e con i fratelli, in un'umanità trasfigurata dall'amore. (...) La Risurrezione non sottrae la vita al tempo e alla fatica, ma ne cambia il senso e il "sapore". Tuttavia, c'è un ostacolo che spesso ci impedisce di riconoscere questa presenza di Cristo nel quotidiano: la pretesa che la gioia debba essere priva di ferite.

I discepoli di Emmaus camminano tristi perché speravano in un altro finale, in un Messia che non conoscesse la croce. Nonostante abbiano sentito dire che il sepolcro è vuoto, non riescono a sorridere. Ma Gesù si mette accanto a loro e con pazienza li aiuta a comprendere che il dolore non è la smentita della promessa, ma la strada attraverso cui Dio ha manifestato la misura del suo amore (cfr Lc 24,13-27). (...) Il Risorto si fa vicino proprio nei luoghi più oscuri: nei nostri fallimenti, nelle relazioni logorate, nelle fatiche quotidiane che ci pesano sulle spalle, nei dubbi che ci scoraggiano. Nulla di ciò che siamo, nessun frammento della nostra esistenza gli è estraneo. (...)»

Nell'Udienza generale di **mercoledì 15 ottobre 2025**, Leone XIV ha riflettuto su: "La Risurrezione di Cristo e le sfide del mondo attuale. "Il Risorto, fonte viva della speranza umana". Ecco la sintesi delle sue parole: (...) La nostra vita è scandita da innumerevoli accadimenti, colmi di sfumature e di vissuti differenti. A volte ci sentiamo gioiosi, altre volte tristi, altre ancora appagati, oppure stressati, gratificati o demotivati. (...) Insomma, ci troviamo a sperimentare una situazione paradossale: vorremmo essere felici, eppure è molto difficile riuscire a esserlo in modo continuativo e senza ombre. Sentiamo nel profondo che ci manca sempre qualcosa. (...) Questo desiderio abissale del nostro cuore può trovare la sua risposta ultima non nei ruoli, non nel potere, non nell'aver, ma nella certezza che c'è Qualcuno che si fa garante di questo slancio costitutivo della nostra umanità; (...). Sorelle e fratelli, Gesù Risorto è la garanzia di questo approdo! (...) La Risurrezione

di Cristo, infatti, non è un semplice accadimento della storia umana, ma l'evento che l'ha trasformata dall'interno. (...) Solo Gesù morto e risorto risponde alle domande più profonde del nostro cuore: c'è davvero un punto di arrivo per noi? Ha senso la nostra esistenza? E la sofferenza di tanti innocenti, come potrà essere riscattata? (...) Ed Egli è anche il punto di arrivo del nostro andare. Senza il suo amore, il viaggio della vita diventerebbe un errore senza meta, un tragico errore con una destinazione mancata. (...) Il Risorto garantisce l'approdo, ci conduce a casa, dove siamo attesi, amati, salvati. (...)»

Il tema dell'Udienza generale di **mercoledì 22 ottobre 2025** è stato: Gesù Cristo nostra speranza. La Risurrezione di Cristo e le sfide del mondo attuale. "La Risurrezione di Cristo, risposta alla tristezza

dell'essere umano". Così Papa Leone (sintesi): «Oggi rifletteremo su come la risurrezione di Cristo può guarire una delle malattie del nostro tempo: la tristezza. Invasiva e diffusa, la tristezza accompagna le giornate di tante persone. (...) Questo vissuto così attuale ci rimanda al celebre racconto del Vangelo di Luca (24,13-29) sui due discepoli di Emmaus. Essi, delusi e scoraggiati, se ne vanno da Gerusalemme, lasciandosi alle spalle le speranze riposte in Gesù, che è stato crocifisso e sepolto. (...) Tutto sembra perduto. A un certo punto, si affianca ai due discepoli un viandante. (...) È Gesù risorto, ma loro non Lo riconoscono. La tristezza annebbia il loro sguardo, il testo dice che i due «si fermarono, col volto triste» (Lc 24,17). Gesù li ascolta, lascia che sfoghino la loro delusione. Poi, con grande franchezza, li rimprovera di essere

«stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti!» (v. 25), (...) Nei cuori dei due discepoli si riaccende il calore della speranza, e allora, quando ormai scende la sera e arrivano alla meta, invitano il misterioso compagno a restare con loro. Gesù accetta e siede a tavola con loro. Poi prende il pane, lo spezza e lo offre. In quel momento i due discepoli lo riconoscono... ma Lui subito sparisce dalla loro vista (vv. 30-31). Il gesto del pane spezzato riapre gli occhi del cuore, illumina di nuovo la vista annebbiata dalla disperazione. (...) Subito si riaccende la gioia, l'energia scorre di nuovo nelle membra stanche. E i due tornano in fretta a Gerusalemme, per raccontare tutto agli altri. "Il Signore è veramente Risorto" (cfr v. 34). In questo avverbio, veramente, si compie l'approdo certo della nostra storia di esseri umani. (...)»

Sostieni concretamente le opere di Maria



In questo periodo difficilissimo e di grandi prove sia sul versante sanitario che su quello economico, abbiamo dovuto provvedere a ge-

stire situazioni straordinarie e molteplici emergenze per mantenere gli impegni presi affidandoci alla Provvidenza di Dio che mai ci ha abbandonati.

Adesso ci permettiamo di chiedervi un sostegno economico assolutamente necessario per la sopravvivenza della Casa, nella certezza, che oggi più che mai la Santa Vergine ricompenserà con grazie abbondanti, coloro che investiranno generosamente nella Banca della Divina Provvidenza, l'unica che non fallirà mai.

Come effettuare versamenti per aiuto a Casa Annunziata

in favore dell'Associazione "Opera dell'Amore"

Casella, Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (VI) Italy

Bollettino Conto Corrente Postale n. 11714367

Bancoposta

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BVR - Banca Veneto Centrale

IBAN: IT08 B085 9060 7500 5600 0767 119

BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per sostenere Casa Annunziata

Il grande Progetto del Cielo a San Martino

Aspetti caratterizzanti
una straordinaria esperienza sempre viva

(Undicesima parte)

a cura di Renato Dalla Costa

Concludiamo questo lungo articolo sul Grande Progetto del Cielo a San Martino, richiamando alcuni messaggi di Maria e “dettati” di Gesù su un segno che, dice Gesù: “permetterò fra poco” di manifestarsi.

Il grande Segno

Sia nei messaggi di Maria che nei “dettati” di Gesù, ci sono riferimenti ad un grande “Segno” che sarà dato agli uomini:

Dice Maria:

«Sono già presenti i segni, per scuotere e far riflettere i dormienti, i tiepidi, e per convertire gli empi; tutto è già presente, tutto è già iniziato. La mia presenza in mezzo a voi ora è l'ultima ancora di salvezza inviata da Dio, ma non è accettata dagli uomini. Attendete e ci sarà un grande segno che il Cielo donerà al mondo. Molti allora saranno glorificati, altri si convertiranno, ma quelli che non lo riconosceranno cadranno nell'eterna dannazione. Non vi abbandonerò» (26/9/91);

«Figli miei, ogni manifestazione che il Cielo vi porge, accoglietela con gioia, con fede e responsabilità» (6/1/92).

Dice Gesù:

«Permetterò fra poco il manifestarsi di un segno già profetizzato affinché ancor più siate nella certezza del vostro cammino» (14/1/95); «Sono giunti i tempi del passaggio, sono vicini i tempi della manifestazione grandiosa. Chi

crederà?» (24/6/00).

Gesù si chiede: **«Chi crederà?»**, perché ha già vissuto l'impetosa fine che hanno fatto molti suoi miracoli, e così dice:

«Una genia di superbi cancellano fede e vita di grazia. Non sentono la mia voce, disprezzano i miei segni, cancellano la mia presenza» (10/9/89);

«Solo il coraggio di chi veramente crede vi educerà alla com-

prendimento dei segni e delle mie parole» (8/12/92);

«Se il miracolo non viene accolto come un segno di Dio che afferma la sua presenza, il miracolo finisce per diventare solo un gioco divertente. Ciò che nel mio Vangelo resta misterioso è proprio la fine impetosa che hanno fatto i miei miracoli; sembra che quasi nessuno li abbia capiti. Eppure la parola profetica aveva detto che sarebbero stati quei miracoli a dire che Dio veniva a salvarvi. Il cuore dell'uomo è spesso così egoista che sa chiedere il miracolo ma non accetta quindi la mia Presenza nel miracolo; il cuore dell'uomo spesso diventa scettico e quasi condanna il suo stupore. Chiedetevi anche voi se siete arrivati al punto di aver paura di leggere i segni e di avvertirne i miracoli» (6/1/93);

«Ci saranno segni molto gravi per la vita del mondo, terribili cose scuoteranno le coscienze dei buoni e riporteranno a Me molte anime; ma tante, troppe si lasceranno trasportare da false interpretazioni e si perderanno. Già ora troppe lacrime e troppo sangue voi vedete scorrere, ed è l'inizio della purificazione che il grande amore del Padre permette per la salvezza delle anime. Sì, miei discepoli, l'Umanità è giunta al termine di un cammino oltre il quale c'è il baratro, c'è il nulla» (16/12/95).

Nel Suo dettato del 6/7/96 Gesù, in pratica si ricollega a quanto Maria ci aveva detto il 26/9/91 (vedi sopra):

«Miei cari, ormai da tempo il mondo è entrato nel suo Getsemani e da tempo tutta la Chiesa aspetta il grande segno del Cielo. Io vi dico: abbiate occhi che vedono, orecchi che odono, il grande segno è già in mezzo a voi. L'amata Madre mia, è Lei il segno dei segni, è Lei l'unica reale visione del Cielo per la terra; Lei viene continuamente a rischiare la notte degli uomini. Immacolata, Figlia amata, Madre tenerissima, la Sposa adorata del vostro Dio, viene a svelare al mondo tutti i segreti del Cuore di Dio. Ecco il segno luminoso! Sotto la Croce, nel dolore suo straziante, la mia amata Mamma ha risposto "sì" al mio desiderio e avrebbe, per Me, preso a cuore la mia Opera salvifica e sarebbe intervenuta nel mondo per curare quanti Io amo ma in particolare la mia Opera d'Amore. La semente dei malvagi è riuscita più volte a coprire di spine il mio giardino, ma questa semente marcirà mentre la semente dei credenti fiorirà in una Chiesa più pura e più bella. Coraggio, quindi, perseverando non vi mancherà il mio aiuto».

E l'11/7/00, ci invita, ancora, ad avere coraggio, il coraggio «di attendere, di sperare e di perseverare»:

«Miei cari, attendere è la più seducente ma anche la più difficile esperienza dei giovani. È seducente quando l'attendere nasce dal coraggio di sapersi in cammino e dall'ascolto delle voci che in voi gridano la vostra speranza. Sì, miei cari, ci sono uomini che non vogliono attendere perché non vogliono ammettere il loro limite e non vogliono aprirsi verso la pienezza della vita. Abbiate, voi, il coraggio di attendere, di sperare, di perseverare. Io, Gesù, vi metto di fronte a due soluzioni: o cadere come gli astri ed essere sconvolti come le potenze che sono nei cieli, oppure saper leggere tutti i crolli e tutti gli sconvolgimenti come segni del nascere nuovo di tutte le cose. Io vi ho introdotti all'unica verità, di infinite speranze che si illuminano all'unica speranza».

Mentre, il 22/7/00, ci invita a capire, a non disperdere il significato che hanno i suoi segni:

«Miei discepoli, non sciupate i miei segni, non perdetevi il significato di essi, non scivoliate nella superficialità, ma rimanga folgorato il vostro cuore. Io, Gesù, vi dico: questi segni

che sono annuncio di un grande segno, li avrete ancora per poco tempo» (22/7/00; mercoledì 19/7/00, c'è stato il pianto della statuetta di Gesù Bambino al Cenacolo).

E, memore del passato, dice il 31/5/03:

«Miei discepoli, quanti segni vi sono stati dati gratuitamente, ma dei cristiani pochi hanno saputo leggerli, capirli, viverli. Quante povere anime, quanta indifferenza sta continuamente distruggendo grazia su grazia che Io elargisco con tutto il mio amore! Io vi dico: la ricompensa per molti sarà grande perché lavorano alla bellezza della mia creazione; poveri saranno per l'eternità molti che si sono prodigati per distruggere i miei beni».

Il 14/1/95 (vedi sopra), Gesù dice che permetterà il «manifestarsi di un segno già profetizzato», e il 6/7/96 (vedi sopra) afferma che «da tempo tutta la Chiesa aspetta il grande segno del Cielo» e che «il grande segno è già in mezzo a voi. L'amata Madre mia, è Lei il segno dei segni».

Il «manifestarsi», che Gesù «permetterà», è da intendersi nel senso che «Maria si farà vedere»?

Certo le nostre menti sono piccole e si trovano disorientate, confuse dinanzi agli avvenimenti che il Cielo preannuncia. C'è il pericolo di prendere per certezze quelle che sono solo personali interpretazioni. Forse il Cielo vela un po' questi accadimenti perché si aspetta che ci abbandoniamo con più fiducia allo Spirito nell'accogliere i suoi annunci. Senza l'aiuto di questo "grande sconosciuto", troppo limitato rimane il nostro orizzonte visivo.

A noi, aderenti a questo grande Movimento voluto dal Cielo, è chiesto di essere esempio di "vigilante attesa", cioè di adempiere con pienezza i nostri doveri, come ci richiama Maria, in modo che, quando avverrà ciò che è stato predetto, questo ci trovi al nostro giusto posto, impegnati, pienamente convinti che, come dice Gesù il 4/1/92:

«Non c'è avventura con orizzonti più vasti e seducenti di quella che si è aperta dinanzi a voi; basterà solo che abbiate il coraggio di voler trovare quello che cercate».

7 novembre 2025
Gruppo iracheno
in visita al Cenacolo



«Rimane poco tempo»

Continua con questo numero una rilettura dei messaggi di Maria, Regina dell'Amore, a San Martino di Schio, selezionando i principali contenuti tematici per rilevanza e frequenza.

di Oscar Grandotto

Impressanti appelli fatti dalla Regina dell'Amore, soprattutto nei primissimi anni delle sue apparizioni (ma non solo), al nostro compianto Renato Baron sulla caducità del tempo a disposizione, fanno molto riflettere, soprattutto se si pensa che essi provengono da Coi che è innestata nell'eternità di Dio. Ma essendo i destinatari di tali appelli noi, suoi figli, ancora viatori in questa "valle di lacrime" e, dunque, parte della "Chiesa militante", evidentemente il fattore "tempo" è destinato a giocare nei nostri confronti un ruolo cruciale.

Così nel solo 1° anno delle apparizioni di Schio:

«[...] E di a coloro che soffrono di offrire per la conversione poiché non vi rimane molto tempo. [...]»

«[...] Si propaghi la mia voce, il tempo che vi rimane è poco, ascoltatemi! [...]»

«[...] Lasciate i vostri impe-

gni quotidiani. Non perdetevi tempo. Chiamate tutti al Padre. [...]»

«[...] Dite a tutti di non perdere tempo. Gesù attende ancora. [...]»

«[...] I tempi sono brevi! [...]»

Quello del "poco tempo restante" è concetto al quale può darsi almeno un duplice ordine di giustificazioni:

- perché accadranno degli avvenimenti di tipo materiale e/o spirituale, dopo i quali la conversione sarà per qualche motivo più difficile (se non impossibile) da realizzarsi;
- perché comunque la nostra vita è incerta quanto a durata ed ogni volta che chiudiamo i nostri occhi alla sera, non sappiamo se al mattino li riapriremo ancora...

Senza escludere il primo ordine di motivazioni, credo che il secondo sia in ogni caso da meditare profondamente e da prendere in seria considerazione, nella constatazione che talvolta - specie quando c'è la

salute fisica e le croci personali non sono particolarmente aspre - si pensa poco alla morte e ci sembra di essere quasi "eterni" su questa terra... Eppure, chiediamoci: quanti dei nostri amici che hanno condiviso con noi l'esperienza a San Martino (e gli stessi Renato e Rita), non sono più tra noi? La stessa Regina dell'Amore che, come detto, ha la visione dell'eternità, riguardo alla caducità dell'esperienza su questa terra, così ci ammonì il 6 maggio 1988: **«[...] Vivete questo istante terreno da figli di Dio. Usfruite del vostro tempo per il tempo dell'eternità! [...]»**.

Ed il 20 Ottobre 1986: **«[...] Il tempo che state vivendo non è il tempo del premio; il tempo del premio non ha fine. [...]»**

Anche nel successivo 1986 Maria proseguiva - anche con maggiore frequenza - il tema del "poco tempo" a disposizione:

«[...] Dite di non perdere altro tempo. [...]»

«[...] Non basta credere a parole, fatelo ora, non aspettate che sia troppo tardi. [...]»

«[...] Dite di fare presto! [...]»

«[...] A coloro che vi dicono di andare piano rispondete che è già troppo tardi. Bisogna correre per arrivare in tempo. [...]»

«[...] Non aspettate ancora coloro che stanno a guardare. Lasciateli guardare, costoro arriveranno, ma arriveranno troppo tardi. Il tempo che vi rimane non è molto, ascoltatemi. [...]»

«[...] *Lavorate con Maria! Con urgenza perché il tempo è arrivato. [...]*»

«[...] *Figli miei, non perdetevi ancora tempo per donarvi! [...]*»

«[...] *Verrà presto il tempo in cui chi avrà accettato e ascoltato il mio richiamo sarà beato. [...]*»

«[...] *Pregate e lavorate, quindi, non perdetevi tempo. [...]*»

Nel 1987 Maria moltiplicava i suoi appelli a fare presto, ricordando che l'impegno profuso non riguardava solo la salvezza propria, ma anche quella delle anime dei nostri fratelli, soprattutto di quelli maggiormente lontani dalla grazia:

«[...] *Accogliete e fate vostri i miei ultimi richiami. [...]*»

«[...] *La vostra vita si accorcia, figli miei, e il vostro impegno si fa urgente. Vi dico ciò perché non vi fermiate alle stesse cose ma andiate avanti. Lavorate con Maria, ora, per arrestare il maligno e le sue opere poiché sta mettendo una grande parte dell'umanità. Ora o mai più figli miei, ora o sarà troppo tardi! [...]*»

«[...] *Tutto avverrà quando sarete pronti, ma non perdetevi tempo! [...]*»

«[...] *Il lavoro è molto ed è urgente. [...]*»

«[...] *Possiate voi arrivare in tempo per molti vostri fratelli. [...]*»

Ancora nel 1988:

«[...] *Griderai forte i miei richiami perché si fa tardi, figlio mio. Se fossi stata ascoltata anche dai miei sacerdo-*

ti, quando in tutte le mie apparizioni avvertii che si avvicinava questa azione diabolica del maligno che sta infestando l'umanità! Il lavoro ora è difficile, non basta tenere unito il piccolo gregge ma si corra alla ricerca dei lontani. [...]»

«[...] *Andiamo incontro a Gesù che viene. Non voltatevi indietro a guardare chi si è perduto, fra poco sarà troppo tardi per loro perché il tempo sarà passato. Questi rimarranno soli, mentre voi sarete con me. [...]*»

«[...] *Il tempo sta velocemente passando, figlio mio, e l'opera a voi chiesta non può più trovare rinvii. [...]*»

Nel decennio successivo 1989-1999 la Regina dell'Amore continuava ad inviarci attraverso Renato i suoi appelli pressanti a fare presto, ricordandoci (vedi il messaggio centrale) che, dopo aver esaurito il piano di misericordia (c.d. piano "A"), il Cielo, pur di salvare le anime, avrebbe attuato il piano di giustizia attraverso la purificazione (c.d. piano "B"). Cosa non farebbe Dio, pur di salvarci! E quanto duro di cuore è l'essere umano!

«[...] *È urgente che in ogni parte si arresti il grave decadimento spirituale, morale, che altrimenti rapidamente sprofonderà l'umanità nell'abisso mortale. [...]*»

«[...] *Non si rallenti la mia urgente chiamata al mondo intero. Poco tempo rimarrà al male, ma quanti trionferanno con il bene? [...]*»

«[...] *Non è lontano il tempo*

della purificazione. Beati saranno tutti coloro che a Dio sono vicini. [...]»

«[...] *Desidero che non vi smarriate nelle vanità del mondo: per queste cose non c'è tempo! [...]*»

«[...] *Il tempo che ha atteso gli indifferenti sta per finire. Avrà spazio il Piano della giustizia che cercherà di condurre gli uomini alla salvezza eterna attraverso la purificazione. [...]*»

«[...] *Non si perda altro tempo ad ascoltare il mondo che sta perseguendo un progetto mostruoso: quello di sostituirsi a Dio Creatore. Figli miei, occorre vivere la più grande santità per resistere e prepararsi perché l'ora del passaggio di Dio è giunta. [...]*»

«[...] *Sto chiedendo a tutti i miei figli di accogliere la grazia della salvezza con urgenza perché troppo tempo si è perduto. Alzatevi, figli miei, e riprendete il cammino della conversione! Non abbiate più tanta attenzione per le cose che passano, pensate alla vita nuova che vi attende. [...]*»

«[...] *Figli miei, voi contate il tempo che passa e questo è il vostro tempo! Sforzatevi di eliminare le fratture di questo tempo e guardate al grande giorno dell'Amore che è già in cammino verso di voi. [...]*»

Al termine di quanto meditato, non possiamo non ringraziare il Cielo per tanto amore, tanta pazienza, tanta insistenza, pur di salvare il salvabile... Per salvare l'umanità, per la sua

valenza sarebbe bastata la rendenzione operata da Gesù, la quale diventa però impotente di fronte alla libertà dell'uomo, ostinatamente incline al male. Dio non impone alle sue creature neppure la salvezza, ma richiede un atto di adesione libera.

Credo sia utile meditare, in conclusione, su queste ulteriori parole di Maria, riguardo a coloro che, terminato il cammino terreno, sono nella purificazione; ci siano di sprone a sempre più impegnarci, valorizzando il tempo che ci rimane, il quale - ricordiamolo! - è uno dei talenti di cui

dovremo rendere conto:

«[...] Figli miei, c'è un incessante lamento di anime nella purificazione che vorrebbero gridare a tutti nel mondo di convertirsi, di tornare a Dio; vorrebbero tornare in mezzo a voi per pregare con voi e adorare il Padre, per allontanare il peccato che vi può portare ove loro si trovano! [...]»

In tempi passati della storia umana si meditavano maggiormente le realtà "ultime", i "4 Novissimi": morte, giudizio, paradiso e inferno. Questo portava l'uomo a riflettere

profondamente sulla caducità della vita terrena e sul pericolo dell'eterna dannazione. Non era cosa rara all'ingresso di molti monasteri la presenza in una nicchia votiva contenente un teschio (che oggi sarebbe giudicata cosa eccessivamente macabra!..) con una scritta di questo tono (c.d. "memento mori"):

*"O tu mortal, che guardi,
miri e pensi,
anch'io fui qual tu sei
con alma e sensi.
Tu pur sarai cangiato
qual son io;
pensa di cuore a questo
e va' con Dio!"*

Regina dell'Amore WebTv

Per dare voce alla Verità.



Regina dell'Amore WebTv
Media



IBAN del Movimento Regina dell'Amore:

Specificare nella causale:

Progetto - Regina dell'Amore WebTv

BVR Banca Veneto Centrale

IBAN: IT08 B085 9060 7500 5600 0767 119

BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Bancoposta

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714367

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

ASSOCIAZIONE S.M.M. KOLBE

Casella Postale 47 - 36015 Schio (VI)

Tel. 0445.505035 mail: info@radiokolbe.it



RADIO KOLBE

La voce di Maria Regina dell'Amore

Radio Kolbe è una radio cattolica che non trasmette pubblicità e vive esclusivamente delle offerte dei suoi ascoltatori. Chi desidera sostenere economicamente Radio Kolbe può utilizzare il seguente conto corrente bancario intestato all'Associazione S.M.M. Kolbe di Schio (Vicenza).

Le suddette offerte e le donazioni sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato.

UNICREDIT BANCA

IBAN: IT 53 Y 02008 60753000014276534

Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:

| | |
|-----------------------------|------------|
| Schio e Alto Vicentino | 94.100 MHz |
| Lonigo e Basso Vicentino | 92.350 MHz |
| Asiago e Altopiano 7 Comuni | 93.500 MHz |
| Valle dell'Agno | 92.400 MHz |
| Vicenza, Padova e Verona | AM 566 KHz |

Radio Kolbe può essere ascoltata in tutto il mondo tramite smartphone. Scarica gratuitamente le applicazioni dedicate



TELERRADIOKOLBE

la voce di Maria Regina dell'Amore

CANALE YouTube

ISCRIVITI

www.radiokolbe.it



Affidamento dei bambini alla Madonna

di Mirco Agerde

Domenica 5 ottobre 2025 si è svolta l'annuale cerimonia di affidamento di circa **50 bambini**, dai pochi mesi di vita ai 13 anni. Dopo le tradizionali operazioni di registrazione e la piccola processione dal Cenacolo fino al grande tendone verde, è iniziata la piccola funzione con alcune preghiere iniziali, una semplice riflessione da parte del Presidente del Movimento,

genitori dei bambini più piccoli e poi dai bambini più grandi già capaci di leggere che, radunati intorno alla statua della Regina dell'Amore con le loro fascette azzurre, a voce alta hanno letto la preghiera di affidamento il cui testo era stato consegnato precedentemente alla cerimonia stessa. Il tutto è stato intercalato da canti molto simpatici eseguiti dalla corale mentre, dopo la benedizione finale da parte del

qualche
i n t e n -
zione di
preghiera
e, quindi,
l'atto di
a f f i d a -
m e n t o
letto prima dai

Sacerdote a tutte le famiglie presenti coi loro figli e la consegna di un Rosario e di una piccola pergamena, ci si è portati fuori dal tendone per il simbolico gesto finale: infatti, tutti i piccoli avevano apposto, già all'atto della registrazione iniziale, il loro nome (i genitori per i più piccoli) su una grande corona del Rosario in cartoncino; detto Rosario, dopo il conto alla rovescia, è stato mandato verso il Cielo trainato da grandi palloncini bianchi come a significare che la Mamma Celeste, attraverso la preghiera da Lei prediletta e tanto richiesta, conduce a Gesù tutti i suoi figli più piccoli affinché dal Sacratissimo Cuore del Suo Figlio non si possano allontanare mai più nella loro vita terrena e poi eterna.



12 ottobre 2025 Incontro diocesano a Verona

di Paolo Tacchella

Domenica 12 ottobre 2025, dalle 15.00 alle 19.30 circa, si è tenuto il diciassettesimo incontro diocesano annuale dei Consacrati veronesi alla Regina dell'Amore presso la Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Annunziata in Beccacivetta di Castel d'Azzano (VR). L'incontro è iniziato con un momento di Adorazione Eucaristica a cui sono seguite la Catechesi

del Presidente del Movimento Mariano Regina dell'Amore, Mirco Agerde, la testimonianza di un Consacrato alla Regina dell'Amore, la recita della Coroncina della Divina Misericordia, la processione lungo le vie del paese con la Statua di Maria Regina dell'Amore con la contestuale recita del Santo Rosario. Infine, la giornata è stata coronata dalla celebrazione della Santa Messa, insieme ai fede-

li della comunità parrocchiale di Santa Maria Annunziata, presieduta dal Parroco don Michele Valdegamberi. I canti dei vari momenti sono stati animati dalla Corale "Regina dell'Amore". Mirco Agerde ha iniziato l'intervento citando il messaggio della Regina dell'Amore del 12 ottobre 1988 in cui la Beata Vergine ha chiesto che vengano messi in pratica gli insegnamenti venuti da Dio e da Lei raccomandati, affinché l'umanità si allontani al più presto dalla tragedia della ribellione a Dio e alle sue leggi. Successivamente, la Madre celeste, ha chiesto la cooperazione di chi ascolta i suoi richiami, per portare ogni uomo ad onorare Dio, iniziando da una conversione personale, affinché nasca un'umanità nuova che onori il Creatore ed obbedisca alle sue leggi.



Durante la vita del veggente Renato Baron, molte persone si sono avvicinate a Schio perché cercavano i segni delle apparizioni o indicazioni su come leggere il futuro, più che il messaggio del cielo, quindi la Beata Vergine richiama l'attenzione su esso e alla conversione a Dio. A tal fine, è necessario chiedere il dono di una fede solida, granitica. Per valorizzare gli inviti mariani è necessario mettere in pratica le tre virtù di Maria stessa: *Fiat, Magnificat e Stabat*.

Fiat: la Beata Vergine è la Donna del Sì totale, della fede in Dio, che deve essere tale sia nei momenti lieti sia in quelli più difficili, perché anche quando le circostanze non vanno secondo i nostri piani, esse sono previste o permesse da Dio. È necessario per noi aderire alla volontà di Dio.

Magnificat: la fede deve essere comunicata nella gioia, perché il mondo ha bisogno di Cristiani che incarnano i valori comunicati da Dio. Ciò può avvenire anche nel dolore di qualche croce di cui gli altri ci hanno caricato, ma la gioia vera deriva dalla consapevolezza che il Signore è vicino: questa è la fede gioiosa, il magnificat di Maria.

Stabat: Maria, sotto la croce dimostra una fede senza compromessi: si è unita al sacrificio del Figlio. È stata ferma, sopportan-

do la sua croce perché secondo la profezia di Simeone "anche a te una spada trafiggerà l'anima" Lc 2, 35b.

Da Fiat, Magnificat e Stabat scaturisce la resurrezione. In questa fase storica si compiranno gli insegnamenti di Maria, il piccolo Davide, cioè i Consacrati al Cuore Immacolato di Maria sconfiggeranno il gigante Golia. Ciò avverrà attraverso sei sassi.

1) *Un grande amore all'Eucaristia:* San Giovanni Bosco ha insegnato che per ottenere molte grazie è necessario fare molte visite al Santissimo Sacramento. Purtroppo, Esso oggi è più solo degli anziani abbandonati: servono gruppi di preghiera con Gesù Eucaristia solennemente esposto. La Madonna a Renato Baron il 9 novembre 1985 ha detto: "Il tuo desiderio è giusto: L'Eucaristia, l'adorazione, il tabernacolo che non c'è: si realizzeranno presto."

2) *La consacrazione al Cuore Immacolato di Maria:* Papa Benedetto XVI interrogato nel 2011 da un giornalista richiedente se avesse intenzione di consacrare il mondo alla Beata Vergine Maria ha risposto che ciò era già stato fatto dal suo predecessore e che ora era necessaria la consacrazione personale, cosa che egli aveva fatto a Fátima nella Chiesa SS.ma Trinità il 12 maggio 2010 per i sacerdoti. La consacrazione personale al Cuore Immacolato di Maria è stata chiesta dalla Regina dell'Amore a Schio in molteplici messaggi fra cui quello del 12 gennaio 1987: "**Tutti gli uomini siano consacrati al mio Cuore di Mamma**" e prima il 2 gennaio 1986 quando insegna a pregare: "**Noi ci consacriamo a Te, Regina dell'Amore**".

3) *La preghiera del Santo Rosa-*

rio: è un'arma potente, nei nostri tempi è necessario recitare il Santo Rosario ogni giorno, la Madonna chiederebbe quello intero. Papa Leone l'ha recitato davanti alla statua della Madonna di Fatima per la pace. Verrà recitato durante la processione per lo stesso motivo e per dare una testimonianza pubblica.

4) *La penitenza:* ai giorni nostri è difficile da fare, vista l'abbondanza di cui godiamo. Tuttavia, la preghiera chiede e la penitenza ottiene. Gesù, prima delle grandi decisioni pregava tutta la notte e digiunava.

5) *L'offerta delle nostre sofferenze:* la Madonna a Schio chiede l'offerta delle sofferenze che il Signore permetterà nella vita. Tali sofferenze possono essere dovute alla derisione degli altri perché siamo cristiani, eppure, la sofferenza donata è potenza di salvezza per i peccatori.

6) *Testimonianza coraggiosa della nostra fede:* un articolo di inizio luglio metteva in evidenza che in Germania il 44% dei ragazzi nella scuola primaria è di religione islamica, il 34% di religione cristiana divisa fra cattolici, protestanti ed ortodossi, infine, il 25% si dichiara ateo: non è difficile immaginare la situazione fra 25 anni. In una conferenza pubblica un Imam ha affermato con molta calma: con le vostre leggi noi vi invaderemo e con le nostre poi vi domineremo. La situazione forse non è molto diversa in Italia dove a Mestre in una scuola di 60 iscritti meno di 10 sono italiani. La Madonna il 30 gennaio 1986 ha indicato il peccato come causa di questo: "**Cari figli, troppi peccati contro la vita**", e il posto dei nostri figli viene occupato da fratelli di altre lingue e

religioni. Infatti, le persone aderenti alle altre religioni sentono i cristiani bestemmiare nel luogo di lavoro, vedono l'immoralità nelle nostre emittenti televisive e le nostre chiese vuote: deducano che la nostra è terra pagana. Non basta recitare a casa nostra il Santo Rosario, che pure non deve mancare: serve una testimonianza pubblica di cristiani coerenti, che non vivono la fede solo alla Santa Messa domenicale ma tutta la settimana. Si sta avvicinando una legge contro la vita sul suicidio assistito: il 4 novembre siamo stati a Roma a testimoniare la nostra protesta pacifica contro di esso. Siamo partiti di notte e siamo tornati di notte: il nostro sacrificio è necessario, ci si salva solo con la croce. Se noi facciamo nostro il fiat, il magnificat e lo stabat della Beata Vergine Maria, si avvererà quello che ha promesso Gesù in due messaggi del 1991: la grandiosa opera della Beata Vergine Maria sarà compresa solo da persone profondamente credenti, successivamente, da esse si irraderà in tutti i cuori. Inoltre, Gesù, nel messaggio del 14 giugno 1991 dice: "Il vostro silenzio stupirà il mondo e il vostro parlare dovrà saper trascinare le folle; il vostro comportamento deve seminare esempio e il vostro perdonare comprensibile dovrà scandalizzare il mondo". Continua Gesù affermando che i luoghi in cui si venera la Beata Vergine Maria diventano punto di partenza per un grande rinnovamento. Infatti tutte le grazie sono in mano alla Madre e chi la onora resta scritto eternamente nel Cuore di Gesù. In seguito, il prof. Ermenegildo Dal Bosco, ha messo in rilievo l'odierna disaffezione alla vita nascente constatando che talvol-

ta, al posto dei bambini, oggi si portano nel passeggio i cani. Successivamente è intervenuto Aldo, sposato con due figli, abitante del quartiere Sacra Famiglia di Verona. Egli ha raccontato che la sua fede non era delle più forti, ma le circostanze gli hanno fatto fare amicizia con una famiglia di forte fede in cui la sposa, ammalata, pregava non tanto per la sua guarigione ma di aver la forza di accettare la volontà del Signore. Con essi Aldo ha iniziato a pregare regolarmente, a fare Adorazione eucaristica e a recitare il Santo Rosario. Di ciò era molto contento, finché non si è ricordato che, quando anni addietro lavorò a Schio, sentì parlare delle apparizioni di Renato Baron come di una volgare truffa per rubare soldi. Ha conseguentemente pensato che i suoi amici fossero caduti nel tranello. Ciò è durato finché non è stato invitato agli incontri per la Consacrazione alla Regina dell'Amore e non gli è stato donato il libretto necessario per la Consacrazione medesima. Ascoltando le catechesi e leggendo i messaggi, Aldo ha riconosciuto che la Regina dell'Amore è una Madre dolcissima e ha compreso che Ella è veramente apparsa a Schio. Aldo, terminata la preparazione, non si è sentito pronto e ha rinviato la sua consacrazione all'appuntamento successivo dove ha compiuto tale gesto insieme a sua moglie. Aldo afferma che, dopo la consacrazione, la sua vita è cambiata, perché è cambiato il suo modo di rapportarsi con la moglie e i figli. Maria e Gesù si servono delle persone che incontriamo per condurci a Loro. Sono seguite la recita della co-

roncina della Divina Misericordia e la processione con la statua di Maria Regina dell'Amore per le vie di Beccavivetta di Castel d'Azzano guidata dal Parroco. Infine, don Michele Valdegamberi ha presieduto la celebrazione eucaristica, ha commentato il Santo Vangelo del giorno, in cui Naaman il Siro ha ottenuto la guarigione da Dio per la parola del profeta Eliseo e ha creduto nel Dio di Israele, chiedendo di poter portare a casa due muli di terra per compiere Sacrifici a Lui. Ha collegato la guarigione di Naaman al risanamento dei 10 lebbrosi compiuto da Gesù, quello ove solo uno di essi, un samaritano, è tornato a ringraziare ottenendo, non solo la guarigione ma anche la salvezza. Infatti, Gesù ha compiuto guarigioni per attestare che Lui può guarire dal peccato ed è la porta dell'eternità. Il parroco ha messo in luce che la chiave dei testi è la riconoscenza e la lode. Infatti, la preghiera di richiesta, rischia di fermarsi a domandare solo il superamento del problema contingente e se ciò non dovesse capitare può portare alla delusione. Ha quindi suggerito di elevare a Dio un'orazione di lode per il bene che Egli ci dona in ogni circostanza e soprattutto perché Gesù ci ha salvati dalla morte. Il verbo riferito dal samaritano lebbroso guarito a Gesù è *eucharisteo*: la nostra vita deve essere un continuo rendimento di grazie. Non dobbiamo andare davanti al Signore, dobbiamo starci e nessuno l'ha saputo fare meglio della Beata Vergine Maria: attraverso di Lei facciamo giungere la nostra lode a Dio e ci predisponiamo a ricevere grazie più grandi di quelle che gli chiediamo.



18 ottobre 2025

Convegno internazionale dei capigruppo

di Mirco Agerde

Il convegno Internazionale dei capigruppo, che si è svolto, solo per gli italiani, **sabato 18 ottobre 2025**, ha visto una più che sufficiente partecipazione di capigruppo e collaboratori sia italiani che stranieri; il tema affrontato è stato ricavato da una frase della Regina dell'Amore tratta dal messaggio del 27 agosto 1990: «*...solo Dio è pace*». Le riflessioni si sono così concentrate sull'attua-

quali, ovviamente, l'assenza di Dio dai cuori, dalle famiglie, dalle nazioni e dalle istituzioni (cfr MM 8.12.95) ma anche le eresie e le continue offese alla dignità dell'uomo dal concepimento alla morte naturale e così via. Pertanto il problema della pace e le sue soluzioni non vengono da accordi o compromessi politici ed economici ma solo dalla conversione al Dio Vivente e, quindi da quella pace, dono di Lui, che parte dal nostro

lissimo tema della pace in un mondo che sembra avviarsi sempre più verso il terzo conflitto mondiale; prendendo spunto anche da altri messaggi della Madonna a Schio, si è cercato di analizzare quali sono le cause e i pericoli che minacciano la pace

cuore e dalla difesa dell'unica Verità. La giornata si è svolta alternando momenti di preghiera e di riflessione con la Santa Messa al mattino officiata da don Alfredo Morselli, concelebrata da 4 Sacerdoti tedeschi e servita da un Diacono permanente, pure di lingua tedesca; il momento conviviale del pranzo nella trattoria San Martino; la visita all'esterno della chiesetta omonima, un'ora di Adorazione Eucaristica al Cenacolo e con uno spazio conclusivo, diviso per lingue, per esprimere domande e chiarimenti su quanto ascoltato e sulla vita stessa del Movimento in generale: non sono mancati da parte dei capigruppo, idee e suggerimenti molto validi per cercare, nel prossimo futuro, di rafforzare la nostra realtà in un tempo che, oltre le varie difficoltà per la Chiesa e per il mondo, vede una certa stanchezza spirituale generalizzata che può diventare pericolosa se non si resta uniti e concordi nella preghiera con Maria la Madre di Gesù e Regina dell'Amore.



19 ottobre 2025

Rinnovo consacrazione dei fedeli della Diocesi di Padova

di Mirco Agerde

La giornata di **domenica 19 ottobre 2025** è passata all'insegna del rinnovo di consacrazione a Maria per i fedeli provenienti dalla Diocesi e provincia di Padova; nella primavera scorsa era stato il turno della Diocesi di Verona che aveva iniziato un nuovo turno di rinnovi che si concluderà negli anni successivi... e poi ancora!

La maggioranza dei pellegrini arrivati a San Martino di Schio - su chiamata personale tramite lettera - lo scorso 19 ottobre, ha così potuto partecipare alla Santa Messa prevista alle ore 11 e officiata da Don Alfredo Morselli, presso il tendone grande sotto al Cenacolo; dopo la pausa pranzo, alle 14.30, due testimonianze sulla vita del Movimento

portate da Luisa Urbani per il Movimento con Cristo per la Vita e da Maddalena per le attività e le proposte del gruppo giovani; quindi la preghiera del Santo Rosario meditato e un momento di Adorazione Eucaristica silenziosa fino alle 16.30, quando il Presidente ha rivolto ai numerosi presenti un saluto ed una riflessione su cosa significa vivere la

consacrazione in questi tempi burrascosi; il tutto è terminato con l'atto di rinnovo della consacrazione medesima cui sono seguiti i canti finali della corale che ha accompagnato tutti i vari momenti della giornata, i saluti e la consegna di una pergamena a ricordo della intensa giornata spirituale vissuta insieme.

26 ottobre 2025 Annuale consacrazione alla Regina dell'Amore a Fermo



di Mirco Agerde

Si è svolto anche quest'anno l'annuale corso di preparazione e la relativa cerimonia di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria da parte di un discreto gruppo di persone preparatesi nella chiesa parrocchiale di Santa Maria presso Montegranaro, Diocesi di Fermo, nelle Marche. Iniziate venerdì 26 settembre 2025, le catechesi sono state svolte, alternativamente, da Mirco, Presidente del Movimento Regina dell'Amore, dal parroco di Monte Urano don Luigi e da

don Lauro Marinelli che funge da referente del Movimento presso la Diocesi Fermana.

La **domenica 26 ottobre 2025** alle 16, infine, si è svolta la cerimonia di consacrazione delle circa 35 persone preparatesi nelle settimane precedenti con la Santa Messa presieduta dall'Arcivescovo, Mons. Rocco Pennacchio che già da parecchi anni, ormai, è sempre presente a questi momenti "mariani" come segno di vicinanza al nostro Movimento. Nell'omelia durante la Messa, svoltasi dopo la recita del Santo Rosa-

rio e un'ultima breve catechesi, il Presule ha sottolineato la necessità di continuare questi percorsi mariani e soprattutto di vivere un'autentica devozione alla Madonna all'interno della Chiesa e del Movimento, a partire dalla celebrazione in corso.

Dopo l'atto di consacrazione e la benedizione finale, sono state consegnate le medagliette come conclusione di un percorso e di una ce-

rimonia sobria ma molto bella e sentita che ha reso contenti sia i nuovi consacrati, sia tutti gli altri presenti, molti dei quali arrivati per rinnovare la loro appartenenza a Maria pronunciata negli anni precedenti. Sabato 15 novembre 2025, poi, i capigruppo con molti nuovi consacrati, sono venuti in pellegrinaggio nei nostri luoghi di San Martino, accompagnati dal parroco di Montegranaro don Andrea, per visitare il Cenacolo, Casa Nazareth e fare la Via Crucis insieme.

MOVIMENTO CON CRISTO PER LA VITA

La preghiera del primo sabato

a cura di Luisa Urbani

Il Movimento con Cristo per la Vita ha come finalità:

- 1) Consolare i Cuori trafitti di Gesù e Maria SS. che piangono nel vedere l'uccisione di tanti bambini innocenti
- 2) Riparare i peccati e riportare a Dio quanti hanno perduto la grazia
- 3) Far abrogare le assurde leggi che permettono di uccidere i figli di Dio
- 4) Accrescere la dignità dell'uomo, che è immagine di Dio

Quindi promuove, fra le altre iniziative, anche la preghiera, adorazione e Santa Messa in riparazione dell'aborto e di tutti i peccati contro la Vita il primo sabato di ogni mese. Il 2 agosto, primo sabato del mese e ricorrenza liturgica del Perdon d'Assisi, è rimasto nel cuore del gruppo di Verona che ha animato la preghiera, come dimostrano le 2 testimonianze della capogruppo Flavia Mai e di Gemma Dal Bosco che ha sostenuto l'iniziativa.

2 agosto 2025

Una bella giornata di preghiera e testimonianza in difesa della Vita

Durante il pellegrinaggio giubilare a Loreto del Movimento Mariano Regina dell'Amore, svoltosi nel mese di maggio, Luisa Urbani, responsabile del Movimento con Cristo per la Vita, ci ha chiesto d'invitare tutti i veronesi per celebrare la giornata della Vita il primo sabato del mese di agosto, che sarebbe coinciso con la festa della Madonna degli angeli e Perdon d'Assisi.

Sarà, ma ogni volta che dobbiamo organizzare qualcosa per Maria subito si presentano le prime difficoltà, forse perché la Madonna apprezza di più qualcosa che costa un po' di sacrificio e fatica. Devo ringraziare mio marito Ivo e i miei

figli Joseph e Angela perché mi hanno sempre supportata e si sono sempre resi disponibili per aiutare affinché tutto proceda bene e senza troppe difficoltà. Inizialmente abbiamo faticato a trovare un sacerdote veronese disponibile, a causa della concomitanza con il giubileo dei giovani a Roma e per i campi estivi nei quali sono impegnati, ma alla fine ha risposto il caro don Paolo Poli, presente al Cenacolo per la prima volta. Sembrava non si riuscisse ad organizzare un pullman, vista la poca partecipazione nel mese d'agosto, ma la costanza di Flavia, il passa parola tra i consacrati e l'aiuto di Padre Andreas hanno porta-

to a riempire un pullman, oltre ai mezzi privati. La giornata è partita con tempo uggioso che si è trasformato in temporale con vento e in alcune zone grandine, ma nonostante ciò il Cenacolo si è riempito di pellegrini gioiosi che vogliono pregare Maria e aiutarla a difendere il grande dono della Vita, soprattutto in questi tempi dove la minaccia alla sacralità della Vita vede sopraggiungere anche una proposta di legge sull'eutanasia. Tra canti, Adorazione al Santissimo, preghiere corali e silenziose per la medesima intenzione siamo giunti alla Santa Messa per ringraziare e lodare Dio per le Grazie e la sua infinita Misericordia. Lo stesso don Paolo, a conclusione dell'omelia, ci ha incoraggiati a proseguire con queste iniziative di preghiera e testimonianza a favore della Vita, specialmente oggi dove risulta scandaloso opporsi al presunto diritto dell'aborto. Grazie dunque alla Regina dell'Amore che ci chiama a cooperare con Lei, che guida questa battaglia con il suo esercito schierato in preghiera e Adorazione a Dio. Un grazie sincero anche a tutti coloro che con grande disponibilità si prestano ad organizzare ed animare questi bei momenti di Fede perché nonostante l'età e i problemi fisici danno una bellissima testimonianza di abnegazione e offerta a Dio, senza lamentele e scoraggiamenti: grazie!

Gemma Dal Bosco

* * *

Succede sempre qualcosa di sorprendente quando devo organizzare il pul-

Iman per Schio. Sono ormai 23 anni che ho preso questo incarico, non per merito mio ma per grazia di Maria che chiede a ciascuno di noi di fare qualcosa per portare le persone a Gesù. Fino a pochi giorni prima sembrava ci fossero pochissimi iscritti, ma alla fine il pullman si è riempito anche con la partecipazione di nuove persone. Quando succede è sempre gratificante perché vuol dire che le persone si trovano bene e invitano altre persone a par-

tecipare. Nel primo sabato del mese di Agosto di questo anno, dedicato alla preghiera per la Vita, è stato chiamato il gruppo "Con Cristo per la Vita" di Verona ad animare la giornata al Cenacolo. Siamo partiti con un tempo nefasto che ha causato perfino il ritardo di don Paolo per la Santa Messa. Il maltempo tuttavia non ha perturbato il clima e la fiducia della nostra preghiera, coronata alla fine da una Messa molto partecipata. Dopo pranzo il cielo si è aper-

to e un bellissimo sole ci ha seguito nella Via Crucis. Ritornando, abbiamo fatto sosta alla chiesa di Santa Bakhita, chiesa giubilare, dove Suor Angela ci ha spiegato l'Indulgenza Plenaria e ci ha accompagnato nella visita con i racconti della vita di Santa Bakhita. È stata veramente una bella giornata trascorsa insieme pregando. Ringraziamo Maria Regina dell'Amore che ci sostiene sempre e ci dona tanta serenità.

Flavia Mai



un dono che ci viene affidato, ma appartiene a Dio, e quindi abbiamo la responsabilità di rispettarla e difenderla, dal concepimento fino alla morte naturale, "in modo assoluto": "ogni uomo è una Storia Sacra, perché scritta da Dio stesso", della quale "Solo Dio è il Signore". Dopo la Santa

6 settembre 2025

Primo sabato del mese dedicato alla vita

Abbiamo dedicato la mattina del **6 settembre** alla sempre urgente preghiera per la Vita, riunendoci al Cenacolo per l'Adorazione Eucaristica, il Santo Rosario, la Santa Messa e la processione al Monumento per la Vita, animati dal Movimento con Cristo per la Vita e dai gruppi di preghiera di Prato e di Rovigo. Il celebrante, don Emmanuel Messanh Tossou, ci ha invitati alla preghiera

sia per sostenere l'impegno di chi ogni giorno difende e si prende cura della vita, sia per chiedere la conversione di chi invece promuove e pratica una cultura di morte. Il Sacerdote ci ha ricordato, anche attraverso la lettura di alcuni brani da *Evangelium Vitae*, *Gaudium et Spes*, dalla istituzione *Donum Vitae* della Congregazione per la Dottrina della Fede, che la vita è



Messa, ci siamo recati in processione al monumento per la Vita, dove ognuno di noi ha deposto una candela accesa, segno di un impegno nella preghiera e nella quotidianità che deve continuare e che affidiamo all'intercessione e alla guida di Maria, Regina dell'Amore e Madre della Vita.

Silvia Samiolo

MOVIMENTO CON CRISTO PER LA VITA

“Non mi uccidere”

Manifestazione a Roma - 4 novembre 2025

di Luisa Urbani

Martedì 4 novembre 2025, giorno in cui l'Italia celebra la Commemorazione dei Caduti di tutte le guerre, la Corte Costituzionale delibera per l'inizio della discussione al fine di approvare la legge sul suicidio assistito ossia l'eutanasia. In questo giorno sono state convocate le Associazioni prolife, anche il Movimento con Cristo per la Vita, per una Manifestazione statica contro tale Proposta di Legge per affermare che la vita è un dono di Dio, è sacra dall'inizio del concepimento alla fine naturale quindi NO alla legge sul suicidio assistito anche per motivi etici e morali. Un 1° motivo ribadisce che una nuova legge è inutile e pericolosa dato che

esiste già una legge sulle DAT e ciò che diventa legale tende a sembrare giusto e desiderabile. La Corte Costituzionale avverte che aumenterebbero abusi e pressioni sui deboli, malati, anziani favorendo così una sorta di “induzione” al suicidio per malati e anziani indebolendo la tutela della vita. Altro motivo, nei Paesi che l'hanno già fatto è un disastro, dato che nei Paesi Bassi e Belgio, partiti da malati terminali, ora vengono uccisi depressi, disabili, alcolisti, malati psichici ed è approvata l'eutanasia per i bambini! Il Canada sta trasformando il regime del “suicidio assistito” in una vera e propria catena di approvvigionamento per il trapianto di organi: vi si è già ricorsi per fegato, reni, polmoni e recentemente anche per il cuore. I fautori di tale legge parlano di “libertà di scelta”, ma che libertà c'è dover scegliere la morte perché lo Stato non dà alternativa? Alternativa che molti sanitari pro vita dicono esserci nell'investire nelle cure palliative, nel sostegno, nel non lasciare solo a sé stesso l'ammalato. In Italia il 77% dei malati adulti e l'85% dei malati bambini non ricevono le cure palliative a cui hanno diritto per legge. Se tale legge venisse approvata, ci saranno migliaia di fragili vittime innocenti e ciò farebbe cadere l'Italia in un baratro di morte

e di ingiustizia perché saranno dei burocrati scelti dal Governo a decidere chi deve vivere e chi no. Papa Leone XIV ha ribadito, nella visita ufficiale al Quirinale il 16/10/25, il principio non negoziabile del rispetto e della tutela della vita in tutte le sue fasi dal concepimento all'età avanzata, fino al momento della morte e l'accessibilità delle cure mediche e dei medicinali secondo le necessità di ciascuno. Il Movimento con Cristo per la Vita si è organizzato per partecipare alla Manifestazione e, dopo molte difficoltà, un pullman con 35 persone è partito di notte alla volta di Roma. Arrivati a Roma, avendo con noi un sacerdote, Padre Urbano, siamo andati nella chiesa di San Rocco vicino alla Piazza del Popolo per chiedere l'aiuto del Cielo in questa battaglia contro le forze delle tenebre. Dice Maria SS. Regina dell'Amore il 6/5/90: «... **Vi chiedo di essere i riparatori di tanto male, perciò è necessario che siate in tanti ed uniti, organizzati...**» e il 13/7/88: «...**L'opera del male è grande quanto il mondo. Il principe del male sta oscurando la Luce, vi chiedo di seguire Gesù. Trovate la forza e abbiate coraggio di gridare con Maria la verità. Gridate contro ogni ipocrisia che sta ingannando tutta l'umanità. La mia voce raggiun-**





ga tutti gli uomini per mezzo di voi. Siate con me pellegrini nel mondo. Siate decisi per il bene. Vi benedico tutti, figli miei». In chiesa,

abbiamo ricevuto i saluti e la benedizione anche del rettore Mons. Tucci, che conosceva bene Padre Urbano. Ci ha detto essere quella la 1^a chiesa di Roma a venerare la Madonna di Lourdes e così in pratica abbiamo fatto anche il Giubileo dei Malati! Inoltre, custodisce una reliquia di San Rocco con cui ci ha benedetti alla fine della Santa Messa. Arrivati in Piazza del Popolo dove si teneva la Manifestazione, ci aspettavamo di trovare molte più persone: avevano sistemato molte carrozzelle vuote, chi dice 200, simbolo di tutti i malati e disabili. Ci sono stati alcuni interventi, fra cui 3 persone disabili che denunciavano la pochissima assistenza da parte dello Stato. Un nostro aderente, poi, ha intonato l'A-

ve Maria e un canto mariano. Dopo la Manifestazione, su cui dominava il nostro Stendardo, il gonfalone di San Marco e ben visibile il cartello con scritto il messaggio Mariano del 3/2/88, siamo andati a pranzo e quindi abbiamo preso la via di casa. In un video, Renato disse: "... Dio non voglia che tutta l'umanità abbia a soffrire per quello che stiamo facendo in questa generazione. Ci siamo addossati, soprattutto l'Europa, una grave colpa per aver tradito Dio: tutte queste leggi contro la Vita sono un tradimento contro Dio!

Nel 1990 Maria SS. disse che quando verrà approvata la legge dell'eutanasia, saremo arrivati al punto cruciale, allora capiterà e lo vedrete con i vostri occhi quello che dovrete subire".

E Renato concluse che

ciò è la conseguenza stessa del peccato per aver tradito Dio! Maria SS. dice il 28/12/88: **«Benediciamo il Signore. Figli miei, ogni battaglia contro il male sarà vinta se rimarrete con me e Gesù. Siate fiduciosi nella vittoria. Figli miei, toglietevi subito da ogni compromesso con il mondo. Troppi miei figli si sono lasciati travolgere dall'inganno del maligno convivendo con il peccato! Il mio accorato richiamo riporti tutti gli uomini a vivere nella verità verso Dio. Figli miei, state vivendo momenti delicati e pericolosi! Vi chiedo di affidarvi totalmente a me».**



Terzo sabato del mese

Ringraziamo il Gruppo di **Stroppari, Longa, Nove di Bassano, Sossano (VI)** che ha animato la preghiera sabato 20 settembre e il Gruppo di **Isola della Scala (VR)** che ha animato la preghiera sabato 15 novembre.

Ricordiamo che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15, per favorire una più ricca partecipazione.

Per informazioni:

Oscar (340.2606167) - Stefano (349.2612551)



Tour 2025

“Il Mondo canta Maria”

25 anni di attività



di Fabio Angiolin

Si è concluso sabato 4 ottobre nello splendido teatro della Comunità Madonna di Lourdes di Cerea (VR), il Tour 2025 del Festival di Musica Cristiana “Il mondo canta Maria” promosso da Radio Kolbe, la Voce di Maria Regina dell’Amore. Sono passati 25 anni da quel 30 aprile 2000 quando al Teatro Astra di Schio si presentava la prima edizione del Festival. Nel corso degli anni il Festival si è consolidato assumendo una propria identità proponendosi con un annuale Tour. È divenuto, grazie ad una collaudata esperienza, tra gli ap-

puntamenti più conosciuti del panorama della musica cristiana. Siamo arrivati ad un totale di 130 concerti presentati in tutta Italia e anche all’Estero. Dieci sono stati i concerti presentati in questo intenso Tour 2025 dove abbiamo raggiunto varie città da nord a sud, con l’intento di cantare, evangelizzare e far conoscere Maria Regina dell’Amore. Un sentito grazie ai 15 artisti che hanno animato queste serate alternandosi sul palco, proponendo al pubblico presente e a quello collegato sui nostri canali social, la propria musica e testimonianza di fede. Anche quest’anno c’è stata l’occa-



Nuova Aurora



Claudia

Lino

Ornella

I presentatori

sione per invitare e apprezzare dei giovani volti nuovi della musica cristiana. Come possiamo dimenticare la voce e l’interpretazione dell’artista Valentina di Milano e il gruppo musicale Acordis di Venezia, un concentrato di qualità e spiritualità. Dopo l’esperienza al carcere di Vicenza dell’anno scorso, quest’anno abbiamo presenziato presso il Carcere Circondariale di Padova incontrando persone sole e talvolta dimenticate, giovani che sono stati meno fortunati di noi. Abbiamo portato loro un semplice sorriso, una parola, una canzone ma soprattutto la speranza nel messaggio di Maria. Siamo usciti dal carcere più arricchiti, desiderosi di ripetere quanto prima questa esperienza. Il Giudice del penitenziario presente non ha definito la nostra proposta come un intrattenimento ma come un incontro formativo. A maggio abbiamo incontrato come ogni

ARTISTI TOUR 2025



Marco Tanduo



Roberto Martucci



Elisa De Marco



Mirael



Alice Covolo





Gruppo Acordis



Ferrara Gospel Choir

anno la Fraternità “la Visitazione” fondata da Suor Luigia storica capogruppo della Regina dell’Amore. A giugno abbiamo presenziato presso l’Abbazia della Madonna delle Carceri di Este (PD) con un concerto di intensa spiritualità e testimonianza. A luglio siamo stati ospitati per la quinta volta a Trieste nel Santuario Mariano del Monte Grisa in una meravigliosa location che si affaccia sul golfo di Trieste. Sono susseguite a fine agosto due tappe in Emilia ad Ariano Ferrarese e in Trentino a Mezzolombardo. A settembre siamo stati ospitati nel Teatro delle Diocesi di Vicenza in occasione dei 30 anni dalla fondazione della Fraternità Laicale delle suore Dorotee. A fine settembre abbiamo presenziato a Palermo presso la Parrocchia San Vincenzo. Abbiamo terminato

l’intenso Tour 2025 sabato 4 ottobre presso la Comunità Madonna di Lourdes a Cerea (VR). Non potevamo avere una conclusione migliore che donare un po’ di gioia e una canzone a questa splendida realtà che accoglie persone in difficoltà e con disabilità. Un grazie alla Regina dell’Amore unica e vera protagonista di queste serate a Lei dedicate che ci ha accompagnato in questi dieci concerti. La Sua vicinanza ci ha fatto superare anche momenti di difficoltà, di stanchezza dai lunghi viaggi, ma sempre consapevoli che questo progetto, orientato all’evangelizzazione, va incontro a molte persone, nuovi amici ben disposti ad accoglierci ed ascoltare le proposte musicali, ma altrettanto interessate a conoscere la nostra realtà mariana della Regina dell’Amore.

Questo operare per la buona riuscita del tour, è stato, per tutti noi dello staff, motivo di rafforzamento dell’amicizia e dell’unità.

Un grazie a tutto lo Staff volontario di Radio Kolbe, ai presentatori Lino, Claudia e Ornella, ai tecnici audio-luci, a chi ha curato l’abbellimento del palco e la gestione dello Stand informativo e a tutte le Parrocchie che ci hanno invitato e splendidamente accolto nelle varie città. Agli artisti che con umiltà e attaccamento a Maria hanno condiviso il nostro progetto, riuscendo a trasmettere dal palco, dell’ottima musica arricchita dalla testimonianza. Un grazie a quanti da casa hanno pregato per noi. A breve inizieremo la preparazione del prossimo Tour 2026 che si preannuncia ricco di appuntamenti.

Per informazioni e interessanti per accogliere il Festival nella propria città visitate il sito www.ilmondocantamaria.com

TAPPE TOUR 2025

- 1) Fraternità La Visitazione di Verona - 31 maggio
- 2) Santuario Santa Maria delle Carceri di Este (PD) - 21 giugno
- 3) Casa Circondariale di Padova - 28 giugno
- 4) Santuario Mariano Monte Grisa di Trieste (TS) - 12 luglio
- 5) Parrocchia San Matteo di Asiago (VI) - 2 agosto
- 6) Piazzale Parrocchia di Ariano Ferrarese (FE) - 23 agosto
- 7) Parrocchia di Mezzolombardo (TN) - 30 agosto
- 8) Teatro Seminario di Vicenza - 6 settembre
- 9) Parrocchia San Vincenzo di Palermo - 27 settembre
- 10) Comunità Madonna di Lourdes - Cerea (VR) - 4 ottobre



Fabio e Valentina



Anima

Tiziana Manenti

Valentina

Aurelio Pitino

Rodolfo Vitale

Claudio Venturi



Festività dell'Immacolata 310 nuovi consacrati alla Regina dell'Amore

di Mirco Agerde

Neanche la festività dell'Immacolata Concezione del 2025 si è smentita o ha perso il confronto con le precedenti; tantissime le presenze di fedeli provenienti dal Triveneto, Lombardia, Emilia Romagna, Marche, persino dal Sud d'Italia e dalle Isole Maggiori per festeggiare tutti insieme nella preghiera e nel raccoglimento una tra le più belle feste dedicata alla Vergine Maria.

Ovviamente, come da tutti risaputo, uno dei motivi principali che ha spinto tanta gente nei luoghi di San Martino, è stato l'accompagnamento e l'accoglienza dei molti che hanno scelto di consacrarsi al Cuore Immacolato di Maria - dopo le consuete settimane di preparazione - proprio nella solennità dell'8 dicembre.

La giornata alquanto serena e mite per la stagione, lungo tutto l'arco del programma previsto dal Movimento, ha ben accolto e favorito le più di **240** persone di tutte le età (**310** in totale se si con-

siderano anche quelli preparatisi online e che hanno seguito la cerimonia in streaming) giunte in presenza per vivere una giornata speciale ai piedi della Regina dell'Amore; così dopo le consuete operazioni di registrazione, i consacranti sono stati condotti processionalmente al grande tendone verde che si è riempito totalmente (con persone - accompagnatori e parenti - anche in piedi) così come la sala San Benedetto e il Cenacolo per un totale di più di 700 fedeli presenti.

Alle 10.30 è iniziata la celebrazione della Santa Messa presieduta dall'assistente diocesano del Movimento, don Flavio Grendene e

resa solenne dai chierichetti per il servizio liturgico e dalla corale giovani per i canti adatti alla solennità; nell'omelia, don Flavio ha sottolineato il "Sì" di Maria e la sua totale disponibilità alla volontà di Dio, concetto che, dopo la Santa Comunione, è stato ripreso proprio per introdurre l'atto di consacrazione alla Regina dell'Amore pronunciato tutti insieme - preceduto dall'invocazione cantata allo Spirito Santo e seguita da alcune intenzioni di preghiera - se-



In preghiera lungo la Via Crucis



La statua della Madonna portata in processione dal Cenacolo al Monte di Cristo

condo lo schema di sempre. Un momento molto particolare è, come ogni anno, quello della consegna della medaglia ricordo alla fine della cerimonia perchè è proprio in quei momenti che si registrano l'umore e i sentimenti di tutti i neo consacrati i quali, anche quest'anno, hanno dimostrato tanta gioia e gratitudine per il passo spirituale compiuto. Un'ora di Adorazione Eucaristica al Cenacolo dalle 13.30 alle 14.30 per chi desiderava e la Via Crucis, anch'essa molto frequentata, iniziata alle 15, portando in processione la statua della Regina dell'Amore, hanno concluso al meglio l'8 dicembre

2025 lasciando in tutti i presenti la certezza di aver onorato al meglio l'Immacolata Concezione che non mancherà senz'altro di riversare grazie spirituali e materiali a tutti i suoi figli.

Come sempre un ringraziamento sentito e particolare a tutti i numerosi volontari che, lavorando umilmente dietro le quinte, nelle attività più diverse per servire i moltissimi presenti, hanno permesso lo svolgimento sereno e tranquillo di tutta la giornata e già sono pronti per la prossima consacrazione al Cuore Immacolato di Maria prevista nella Pentecoste 2026 che cadrà il 24 maggio.



In preghiera sul Monte di Cristo



Comunione sulla mano o sulla lingua?

15 agosto 1996

Spett. Redazione, siamo un gruppo di devoti della Madonna, sempre più disorientati da tante prese di posizione a favore della Comunione sulle mani che si stanno moltiplicando nelle nostre Parrocchie e che contrastano con quella che è la posizione ufficiale della Chiesa, che mai ha obbligato o forzato la scelta legittima dei fedeli di voler ricevere l'Eucaristia nelle modalità tradizionali, cioè in bocca e possibilmente in ginocchio. Non riusciamo francamente a capire il perché di questa ostinazione nel voler allontanare i fedeli devoti da questa abitudine che la Chiesa ha sempre difeso e sostenuto. Notiamo anche lo sforzo da parte di molti parroci e sacerdoti nel cercare di dare motivazioni di vario genere, tentando di convincere i fedeli ad abbandonare questa pia pratica. Si parla di come "protendere le mani aperte per accogliere un dono"...di non genuflettersi e di non fare il segno della Croce, di fare delle nostre mani un trono regale, nell'assunzione volontaria e responsabile. Ma quello che è più sorpren-

dente e profondamente triste è il modo con cui si parla delle Specie Eucaristiche, senza più trasmettere il senso del grande mistero che si riceve e facendo riferimento solo al "pane consacrato", che ricorda purtroppo una visione protestante e che allontana sempre più dal Mistero della Transustanziazione.

*Gruppo Mariano
"Mater Amabilis", Udine*

Purtroppo, nell'affrontare questo argomento, spesso prevalgono prese di posizione ideologiche, opinioni del tutto personali, che si basano su false affermazioni. Per questo è fondamentale fare riferimento ai documenti ufficiali della Chiesa, per avere luce autentica sulla questione. Ritengo innanzitutto sia bene precisare che la Comunione sulla mano non è stata voluta dal Concilio Vaticano II, né dalla riforma liturgica post-conciliare. Infatti il Concilio ha previsto solo la possibilità della Comunione sotto le due specie (*Sacrosanctum Concilium* n. 55), senza far alcun riferimento

alla Comunione sulla mano. Quest'ultima prassi nasce invece come un abuso liturgico, dopo il Concilio, che la Santa Sede cerca di contrastare, ma non riuscendovi consente alle Conferenze episcopali di poter chiedere l'indulto della Comunione sulla mano.

La Sacra Congregazione per il Culto Divino il 29 maggio 1969 pubblicò l'Istruzione *Memoriale Domini* che, prima di tutto conferma la prassi tradizionale della Comunione sulla lingua con parole molto chiare, dandone le motivazioni: «*esprime e significa il riverente rispetto dei fedeli verso la santa Eucaristia. Non ne è per nulla sminuita la dignità della persona dei comunicandi; tutto rientra in quel doveroso clima di preparazione, necessario perché sia più fruttuosa la Comunione al Corpo del Signore. Questo rispetto non è fine a se stesso ma significa che non si tratta di "un cibo e di una bevanda comune", ma della Comunione al Corpo e al Sangue del Signore. Inoltre con questa forma ormai tradizionale è meglio assicurata una distribuzione*

rispettosa, conveniente e dignitosa insieme della Comunione; si evita il pericolo di profanare le specie eucaristiche, nelle quali "è presente in modo unico, sostanzialmente e ininterrottamente, il Cristo tutto e intero, Dio e uomo"; e si ha modo di osservare con esattezza la raccomandazione sempre fatta dalla Chiesa sul riguardo dovuto ai frammenti del Pane consacrato: "Se tu ti lasci sfuggire qualche frammento, è come se perdessi una delle tue stesse membra".

Quest'ultima è proprio la motivazione più importante, ossia la maggior attenzione affinché non vadano dispersi i frammenti eucaristici. Il cuore del problema è proprio questo: crediamo o no nella Presenza Reale di Cristo nell'Eucaristia, anche nel più piccolo frammento? La dottrina della Chiesa in pro-

posito è chiarissima. Perciò le supposte motivazioni che vengono normalmente utilizzate per promuovere la Comunione sulla mano vengono a cadere se le confrontiamo con il pericolo di disperdere i frammenti eucaristici. Quindi è proprio la Chiesa che con il documento che ha pure consentito la Comunione sulla mano a dirci che la Comunione sulla lingua è il modo migliore con il quale comunicarsi. In ogni modo è bene ricordare che il fedele ha il diritto di scegliere come comunicarsi e il ministro non ha il diritto di imporre un modo o l'altro. Purtroppo non è raro che a un fedele venga rifiutata la Comunione semplicemente perché vuole riceverla in bocca e in ginocchio. L'Istruzione *Redemptionis Sacramentum*, della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina

dei Sacramenti, pubblicata nel 2004, al n. 92 ha ricordato che «*non è lecito, quindi, negare a un fedele la Santa Comunione, per la semplice ragione, ad esempio, che egli vuole ricevere l'Eucaristia in ginocchio oppure in piedi*». La stessa CEI, quando si è avvalsa dell'indulto della Comunione sulla mano, ha precisato che «il modo consueto di ricevere la Comunione deponendo la particola sulla lingua rimane del tutto conveniente e i fedeli potranno scegliere tra l'uno e l'altro modo» (Delibera n. 56, 19 luglio 1989).

Il tentativo pertanto, di convincere i fedeli che ricevere la Comunione sulla mano è il modo migliore di comunicarsi, o peggio ancora costringendoli, è in contrasto con le norme canoniche.

Mirco Agerde



25 marzo 1985/2026

41° Anniversario della prima Apparizione della Regina dell'Amore a Renato Baron

Mercoledì 25 marzo

Ore 11 - Santa Messa al tendone verde del Cenacolo
Ore 15 e ore 21 - Via Crucis al Monte di Cristo

Incontri di preghiera

Domenica 22 marzo - ore 21 - Adorazione e Rosario
Lunedì 23 marzo - ore 20.30 - Adorazione e Rosario
Martedì 24 marzo - ore 20.30 - Adorazione e Rosario

Adorazione Eucaristica al Cenacolo

da domenica 22 a martedì 24 (dalle ore 10 alle 20)

MOVIMENTO MARIANO Regina dell'Amore

Periodico a cura
del Movimento Mariano
«Regina dell'Amore»
dell'Associazione
Opera dell'Amore
di San Martino Schio (VI)
Registrato il 2 febbraio 1987
n. 13229, Schio (VI)
Iscrizione Tribunale di
Vicenza n. 635 del 21/2/1989
Anno XL
Dir. resp.
Pier Luigi Bianchi Cagliesi
Sped. abb. post.
art. 2 comma 20/c
Legge 662/96 - VI FS

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale

TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE
36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destataire:

- ☐ Sconosciuto - Inconnu
- ☐ Partito - Parti
- ☐ Trasferito - Transféré
- ☐ Irreperibile - Introuvable
- ☐ Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:

- ☐ Insufficiente - Insuffisant
- ☐ Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:

- ☐ Rifiutato - Refusé
- ☐ Non richiesto - Non réclamé
- ☐ Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Calendario attività 2026

- 1 febbraio: Marcia per la Vita a Vicenza
- 2 febbraio: Consacrazione e Rinnovo Consacrazione a Maria di fedeli altoatesini
- 19 marzo: Processione con la statua di San Giuseppe a Monte di Malo
- 22-24 marzo: Triduo Adorazione al Cenacolo in preparazione al 25 marzo
- 25 marzo: 41° Anniversario prima Apparizione. Via Crucis ore 15 e ore 21
- 3 aprile: Venerdì Santo; Via Crucis ore 21
- 12 aprile: Rinnovo Consacrazione a Maria dei fedeli di lingua italiana su chiamata personale
- 18 aprile: Ritiro per capigruppo e collaboratori di lingua italiana in Casa Nazareth
- 19 aprile: Inizio preparazione alla Consacrazione a Maria di Pentecoste in Cenacolo
- 1 maggio: Giornata di preghiera e Adorazione Eucaristica per il Papa al Cenacolo
- 16 maggio: "Sabato con Maria"
- 17 maggio: Via Crucis dei bambini, ore 15.30
- 21-23 maggio: Triduo Adorazione al Cenacolo in preparazione alla Pentecoste
- 23 maggio: Veglia di Pentecoste al Cenacolo
- 24 maggio: Pentecoste. Consacrazione a Maria di fedeli di lingua italiana; Santa Messa ore 10.30
- 7 giugno: Corpus Domini. Santa Messa e Processione Eucaristica al Cenacolo, ore 16
- 12 giugno: Sacratissimo Cuore; Adorazione Eucaristica continua al Cenacolo e Via Crucis ore 21
- 13-16 agosto: XXXV Meeting Internazionale dei Giovani
- 2 settembre: 22° anniversario dalla nascita al Cielo di Renato. Santa Messa ore 20.30
- 3-5 settembre: Triduo di Adorazione al Cenacolo per le necessità del Movimento
- 6 settembre: Commemorazione 22° Anniversario dalla nascita al Cielo di Renato
- 19 settembre: Rinnovo Consacrazione a Maria di fedeli di lingua italiana su chiamata personale
- 4 ottobre: Affidamento dei bambini al Cuore Immacolato di Maria
- 17 ottobre: Convegno internazionale capigruppo del Movimento Regina dell'Amore
- 1 novembre: Via Crucis ore 21 in suffragio delle anime del Purgatorio
- 8 novembre: Inizio preparazione al Cenacolo per la Consacrazione a Maria dell'8 dicembre
- 5-7 dicembre: Triduo di Adorazione al Cenacolo in preparazione all'8 dicembre
- 8 dicembre: Consacrazione a Maria di fedeli di lingua italiana; Santa Messa ore 10.30
- 19 dicembre: "Sabato con Maria"
- 22-24 dicembre: Triduo serale al Cenacolo in preparazione al Santo Natale
- 24 dicembre: Recita delle 1000 Ave Maria in Cenacolo
- 24 dicembre: Ore 21.30, Veglia di preghiera al Cenacolo; Santa Messa; processione al Presepe
- 28 dicembre: Giornata di preghiera in riparazione agli attacchi contro la vita
- 31 dicembre: Ore 22.30, Via Crucis di fine anno

Appuntamenti settimanali e mensili:

- ogni lunedì ore 20.30 - Preghiera e Adorazione Eucaristica, in latino, al Cenacolo per la pace
- ogni martedì ore 20.30 - Preghiera e Adorazione al Cenacolo per le famiglie
- ogni mercoledì ore 20.30 - Preghiera e Adorazione al Cenacolo per tutti i soci e chiamati
- ogni giovedì dalle 10 alle 20 - Adorazione Eucaristica continuata al Cenacolo
- ogni giovedì sera ore 20.30 - Preghiera al Cenacolo
- ogni venerdì sera ore 21 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo
- ogni venerdì notte dalle 23 alle 7 del sabato, Adorazione notturna al Cenacolo
- ogni sabato ore 21 - Preghiera e Adorazione al Cenacolo
- ogni 1° sabato del mese ore 10 - Adorazione e Rosario in difesa della vita, ore 11 Santa Messa
- ogni 1° sabato del mese ore 15 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo
- ogni 1° sabato del mese dalle 21 alle 7 - Preghiera curata dai giovani e veglia notturna
- ogni 2° sabato del mese ore 9 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo per le famiglie
- ogni 2° sabato del mese ore 15 - Preghiera al Cenacolo animata dai bambini
- ogni 3° sabato del mese ore 15 - incontro di preghiera a cura di un gruppo del Movimento
- ogni domenica ore 16 - Adorazione e Vespri al Cenacolo
- ogni domenica ore 21 - Preghiera e Adorazione al Cenacolo
- ogni 3ª domenica ore 10 - Incontro per le famiglie
- ogni 4ª domenica del mese ore 9.30 - Ritiro per giovani in Casa Nazareth